

**CONSIGLIO COMUNALE**  
**COMUNE DI POGGIOMARINO**

– 02/08/2010 –

–  
**PRESIDENTE ROSA** – Buonasera, passiamo all'appello (*si procede all'appello*) con quindici presenti e sei assenti la seduta è valida.

Prima di iniziare questa seduta di Consiglio Comunale con immenso dispiacere chiedo a tutti voi un minuto di raccoglimento sia per le vittime di Afragola, causa il crollo di un palazzo e sia per i due soldati italiani morti in Afghanistan grazie... ringrazio i Consiglieri, prima di passare all'ordine del giorno mi è giunta una nota dal Consigliere Giuseppe Di Sarno indirizzata al Sindaco, al presidente del consiglio ed al Segretario Generale, oggetto "Adesione al partito politico UDC – Io sottoscritto Di Sarno Giuseppe, Consigliere comunale della lista Forza Poggiomarino, con la presente comunico alle SS.LL. di aderire al partito politico UDC e pertanto di collocarsi nel gruppo misto del Consiglio Comunale, firmato il Consigliere comunale Di Sarno" faccio i miei auguri al Consigliere Di Sarno che possa trovare in questo gruppo, in questo partito tutto ciò che auspica, ed era questa l'unica nota.

**Passiamo al punto 1 all'ordine del giorno "Approvazione verbale della seduta consiliare del 21 giugno 2010"** Chiedo ai Consiglieri che devono intervenire per eventuali correzioni o precisazioni di prendere la parola, sembra che non ci sia nessun intervento per cui passiamo... prego Consigliere Annunziata... chiedo scusa, per cui passiamo all'approvazione del punto 1) all'ordine del giorno "Approvazione verbale della seduta consiliare del 21 giugno 2010"

**(SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE)**

**PRESIDENTE ROSA** – Con dodici voti favorevoli, tre astenuti e sei assenti si approva;

come ben ricordate la volta scorsa nell'approvazione del verbale del Consiglio Comunale del 25/5/2010 su eccezione del Consigliere Saporito non era pervenuto lo stralcio del verbale della delibera n.34 per cui è agli atti del consiglio nella pandetta e penso che tutti ne abbiano preso visione per cui se non ci sono interventi passiamo anche all'approvazione di quel verbale limitatamente alla delibera n.34, non ci sono interventi.

**(SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE)**

**PRESIDENTE ROSA** – Quindici voti favorevoli e sei assenti si approva.

*Al III° punto all'ordine del giorno, come al solito "Comunicazioni del Sindaco" prego signor Sindaco.*

**SINDACO VASTOLA** – Buonasera, prima di passare alle comunicazioni vorrei ricordare che oggi è il 2 agosto del 2010, trent'anni fa nella stazione di Bologna ci fu una strage dove morirono ottantacinque persone, la mia speranza e penso che la speranza di tutti gli uomini liberi è quella che si possa fare chiarezza su quell'atto così orribile, nelle comunicazioni, ho da fare delle comunicazioni limitate alla nomina del Presidente del Nucleo di Valutazione, con il Decreto n.93 del 13 luglio 2010 ho nominato il ragioniere Luigi Nelli Tagliaferro in qualità di presidente del Nucleo di valutazione del Comune di Poggiomarino, grazie Presidente.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie Sindaco, prego Consigliere Saporito.

**CONSIGLIERE SAPORITO** – Chiedo la parola, chiedo... io faccio un ulteriore appello a lei in qualità di Presidente del Consiglio Comunale per cercare di dare una stretta ed una verifica per quanto riguarda la legittimità degli atti, si continua... questo è un argomento più volte da me sollevato ed è un argomento molto caro a lei presidente, l'appello che io faccio è per cercare di rendere gli atti quanto più legittimi in modo tale che la pubblica amministrazione e l'istituzione possano essere ancora una volta e io ci credo, di esempio per quanto riguarda il rispetto e le regole almeno dei Consiglieri comunali, degli assessori, del sindaco e dei funzionari, io porto a conoscenza che dalla verifica degli atti in particolare la determina n.573 del 23 luglio 2010 l'indizione di gare di appalto per il servizio di refezione scolastica ed approvazione dell'avviso integrale e per estratto del disciplinare di gara e del capitolato di appalto questa delibera, questa determina, chiedo scusa, questa determina è completamente illegittima, è illegittima per quanto riguarda... non vi è nessun atto di indirizzo da parte del Consiglio Comunale anche se impegna più esercizi finanziari, è illegittima perché il piano di gestione economica 2010 da parte della giunta comunale non è stata ancora attribuito né ripartito nella giunta municipale e il funzionario non può utilizzare la cifra in bilancio, viene impegnata per l'anno scolastico 2012-2013 e in particolare per il 2013 la cifra di 171.000 Euro per il 2013 dove non è stata assolutamente votata nel Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale a limite ha votato il pluriennale che riguardava il 2010-2012 ma sicuramente non ha votato il bilancio del 2013 e comunque risultano impegnati senza un atto deliberativo il funzionario non può assolutamente prendere le iniziative per impegnare queste cifre, è vero che dall'approvazione del bilancio il bilancio è autorizzatorio ma dopo avere fatto tutta una serie di... diciamo... iniziative che devono essere effettuate per mettere in condizione i funzionari per poter operare, qui non è stata fatta

assolutamente niente ed inoltre a questa c'è ancora un'altra cosa, il decreto per l'attribuzione delle funzione è un mese che comunque non è stato effettuato e penso che il funzionario non poteva assolutamente eventualmente prendere l'iniziativa senza avere un atto di indirizzo da parte di una delibera di giunta e inoltre comunque vi è un situazione di non chiarezza quando si dice che in detta deliberazione è stata prevista la somma necessaria per il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2010-2011 per gli alunni delle scuole dell'infanzia statale ed è stata altresì scritta in bilancio pluriennale la somma necessaria per gli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013, non è vero non risulta a verità perché per il 2013 la cifra non è stata assolutamente impegnata, né votata dal Consiglio Comunale, io chiedo che questo atto venga ritirato per autotutela da parte dell'amministrazione perché questo significa eventualmente poter mettere in condizione di ripartire con un atto di indirizzo e di poter dare la possibilità che effettivamente la refezione scolastica possa essere effettuata e possa essere data la possibilità ai nostri bambini di poter accedere alla mensa in occasione dell'apertura dell'anno scolastico 2010-2011, io non sono entrato assolutamente nello specifico del questionario tecnico del deliberato.

**PRESIDENTE ROSA** – D'accordo.

**CONSIGLIERE SAPORITO** – E' soltanto la questione che chiunque eventualmente possa fare una ditta che diciamo partecipa, fa un ricorso, questo ricorso sicuramente può essere effettivamente preso in considerazione da parte del TAR perché non vi è la legittimità dell'atto.

**PRESIDENTE ROSA** – D'accordo.

**CONSIGLIERE SAPORITO** – Queste sono delle situazioni che... questo intervento serve per cercare di eventualmente ritornare al fatto della legittimità e mettere in condizioni tale di essere tutti quanti Consiglieri comunali, sindaco, assessori più tranquilli per quanto riguarda la questione della gara di appalto che deve essere effettuata, ringrazio presidente.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie Consigliere Saporito, prego Consigliere Nappo.

**CONSIGLIERE NAPPO** – Io mi vorrei appellare un attimo a questo Consiglio Comunale e a lei in prima persona signor presidente perché mi sono reso conto che a distanza di quasi otto mesi dall'insediamento, dal trasferimento di questo... di alcuni uffici comunali e della sala consiliare in questa struttura, noi ad oggi abbiamo ancora un ascensore che non funziona e lo vorrei richiamare all'attenzione di questo consiglio che gli uffici che sono stati trasferiti in questa struttura sono uffici dell'assistenza sociale che servono per la maggior parte persone diversamente abili e noi con questo Consiglio Comunale dove non c'è un ascensore molte persone sono impossibilitate e per questo sono

passati otto mesi, dieci mesi, adesso non ricordo da quanto tempo si è trasferito in questo... quindi volevo un poco richiamare alla sensibilità dell'amministrazione e del presidente in particolare affinché si possa porre rimedio a questa situazione incresciosa che dura ormai da troppo tempo.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie Consigliere Nappo, se non ci sono altri interventi... allora se c'è qualche intervento di qualche assessore altrimenti... il preside D'Avino, prego preside.

**ASSESSORE D'AVINO** – Volevo rassicurare il Consigliere Saporito che l'errore, il cosiddetto errore della allocazione di un impegno di spesa per il 2013 ovviamente diciamo sanato nel senso che anche sanato ...INC... riflessione complessiva ci si è accorti ... fermo restando ci si è accorti che il 2013 non aveva una copertura cosiddetta giuridica quindi come tale finirà, l'errore che induce... è indotto sempre dal fatto che l'anno scolastico è dislocato rispetto all'anno solare comunque sulla delibera, la determina non è stata assolutamente... è un atto che non è stato... non è andato ancora, non è stato ancora pubblicata come tale anche questa correzione era già stata predisposta, che ci debba essere un atto di indirizzo della giunta è un fatto questo profondamente discrezionale nel senso che se esistevano o esistessero dei problemi che ne determinassero delle ragioni allora sì ma la refezione scolastica negli anni precedenti è stata ben accettata, non abbiamo grosse... io non ho trovato agli atti grosse considerazioni negative, se le avessi trovate ne avremmo tenuto conto e sarebbero state oggetto di un atto chiaramente in indirizzo, l'atto di indirizzo non è il presupposto giuridico per poter ritenere valida o non valida la determina anche perché poi solo con l'approvazione del bilancio annuale 2010 e del pluriennale 2012 e fino al 2012 era possibile allocare la spesa quindi la giunta non ha evidentemente ritenuto che ci dovesse essere un atto di indirizzo e l'atto in indirizzo non è obbligatorio ai fini della assunzione di responsabilità, lo sarebbe se vi fossero delle ragioni che sostanzialmente allocassero alla precedente gara problemi e problematiche, peraltro sulla precedente gestione è stata molto vigile la commissione mensa tanto vigile da precedere, da far precedere una valutazione del servizio, una modifica del servizio mensa profondamente pre-intesa con le direzioni didattiche e profondamente pre-intesa con tutta la commissione mensa e prodotta alla ASL perché ci fossero delle modifiche, le modifiche proposte dalla commissione mensa sono state quasi tutte accettate salvo quelle che nel piano dietetico proposto non erano compatibili, ma ripeto trattavasi di piccole cose, qualcosa però volevo dire anche al Consigliere Nappo... è tutto vero diciamo, cioè ci siamo trasferiti... e va bene, non negherei, dire però che non sono state prese iniziative no, l'ASL, no chiedo scusa, il

problema fondamentale per il superamento delle barriere architettoniche è il funzionamento dell'ascensore perché l'ascensore funzionasse era necessario che la potenza erogata dall'ENEL fosse maggiore di quella che era precedentemente erogata altrimenti nessun contratto era possibile in quanto l'accensione di tutti gli altri servizi faceva in modo che scattasse il contatore dell'ENEL, la cosa è stata superata, potete controllare nel senso che attualmente l'ENEL eroga energia senza limitazioni attualmente per deliberazione, per decisione concorde perché c'è stato un incontro promosso da me con i responsabili dell'ENEL anche favoriti oltretutto da alcuni diciamo funzionari, amici, i quali hanno favorito questo e si anche concordato, si è ripresa la pratica, si è dovuta ripresentare la pratica per la costruzione di una cabina elettrica che risolvesse completamente il problema, nelle more il problema è risolto, cioè vale a dire l'ENEL ha tolto la limitazione, se vedete giù il filo è direttamente collegato, invece di essere collegato al contatore di cantiere che esisteva è direttamente collegato di fronte alla strada, oltrepassando la strada il filo va ...INC... il dottor Amendola che era presente mi ha dato, per cui bisogna solo rimettere in ordine appena tornerà l'architetto Del Sorbo, rimettere in ordine su tutta quanta la pratica che diciamo il superamento delle barriere architettoniche verrà garantito dall'esistenza dell'ascensore, ci sono delle modifiche in atto anche per quanto riguarda il personale, gli uffici perché l'ufficio di Stato Civile diciamo si trova in un luogo decisamente ameno però è stato già concordato con loro tutti con loro felice, come devo dire, accettazione, verrà portato qui nella parte superiore dove ci sono i Servizi Sociali ed i Servizi Sociali saranno trasferiti nella stanza dove sono i Consiglieri, la stanza riservata ai Consiglieri, i Consiglieri avranno a loro disposizione quella stanza che normalmente segue anche qua, questo perché lo Stato Civile ha la possibilità di allocare, di celebrare i matrimoni non dentro a quella stanzetta uno sopra all'altro ma qui ed eventualmente qui e stando appunto vicino, per il problema della macchina, del materiale è stato abbastanza... comunque tutto questo è stato profondamente concordato anche con il personale il quale ha espresso gradimento per una soluzione di questo genere.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie preside.

**CONSIGLIERE NAPPO** – Presidente solo...

**PRESIDENTE ROSA** – Una breve replica.

**CONSIGLIERE NAPPO** – Solo una precisazione io non ho mai detto che non era stato fatto nulla, ho detto sono passato otto mesi e non è ancora... la mia è soltanto una esortazione a fare presto perché noi raccogliamo per strada le lamentele di persone che vorrebbero venire a seguire il coniglio comunale non lo possono fare o le lamentele di persone che dovrebbero rivolgersi agli uffici e a volte sono

impossibilitati a farlo con notevole disagio anche per i dipendenti comunali i quali mi risulta che a volte devono scendere giù per espletare alcune pratiche, probabilmente bisognava pensarci un poco prima, c'è sempre una ragione perché una cosa non funziona, probabilmente prima di attivare il servizio bisognava pensare ad una alternativa visto che c'erano queste cose, ma la mia ripeto era solo un'esortazione a fare presto affinché queste persone vengano messe in condizione di poter usufruire di servizi che il comune mette a disposizione.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie Consigliere Nappo, prego Consigliere Saporito.

**CONSIGLIERE SAPORITO** – Io sarò brevissimo perché diciamo già è stato gentile che ci ha concesso... io diciamo con grande sofferenza ed il preside lo sa per la stima che io ho nei suoi confronti, purtroppo però ci sono delle cose che io devo ribadire per essere coerente e per ritornare alla legittimità degli atti, la determina non è che non è stata pubblicata...

**PRESIDENTE ROSA** – Forse si è espresso... non ha avuto seguito.

**CONSIGLIERE SAPORITO** – La determina è stata pubblicata in data 23 luglio 2010, la cosa che eventualmente si può fare è di rettificare la determina da parte del funzionario...

**PRESIDENTE ROSA** – E' quello che stanno facendo.

**CONSIGLIERE SAPORITO** – ...per cercare di... però questa per me è l'aspetto marginale, noi dobbiamo rispettare leggi, regole e statuto, la legge n.267 del 2000 caro preside dice che eventualmente quando si tratta e si impegnano bilanci pluriennali è di competenza del consiglio, adesso se uno non lo fa l'atto non è legittimo, non esiste a nessuna parte per iscritto dove vi è la discrezionalità della giunta per quanto riguarda l'atto di indirizzo anche perché noi non stiamo a questi livelli, noi siamo nella fase in cui la giunta non ha ancora attribuito, non ha fatto la ripartizione del PEG ai capi settore, non c'è niente, quale discrezionalità, ai capi settore non sono stati attribuiti il piano di gestione economico e per non dire oltre non sono state attribuite le funzioni come capi settore, stiamo di fronte ad una situazione, ad un marasma più generale, non esiste che eventualmente la giunta ritiene discrezionale, non discrezionale, noi dobbiamo rispettare regole, leggi e statuti, che comunque non sono rispettati con questo atto, con questa determina, nel momento in cui eventualmente si fa la rettifica di questa determina cerchiamo di correggere il tiro per dare legittimità a questo atto perché quello è quello che io chiedo di dare legittimità come eventualmente vi è illegittimità a qualche atto deliberativo di giunta che è stato effettuato, ma dove si è visto mai che una giunta approva un progetto esecutivo e mi fermo qua per...

**PRESIDENTE ROSA** – Sì.

**CONSIGLIERE SAPORITO** – Perciò io dico con grande sofferenza, io eventualmente invito l'assessore a riprendere la questione, si può perdere ancora una settimana ma poi si fa l'atto di indirizzo, si fanno tutti gli atti che eventualmente portano alla legittimità degli atti siamo tranquilli che almeno se si fa la gara per due anni i ragazzi possono mangiare e quindi non abbiamo difficoltà quando inizia l'anno scolastico 2010-2011, grazie per...

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie Consigliere Saporito.

*Allora passiamo al punto n.4 all'ordine del giorno "Proposta di transazione tra il comune di Poggiomarino ed il Consorzio Emiliano Romagnolo: provvedimenti"*

**PRESIDENTE ROSA** – Questa proposta di deliberazione è stata proposta personalmente da me come presidente di consiglio avendone la facoltà perché ritengo che la materia di cui trattasi non coglie non solo un aspetto politico di maggioranza o di minoranza ma coglie un

aspetto oserei dire di grado di partecipazione alla vita amministrativa, ho avuto modo recentemente di ascoltare un politico che tra le cose che pronunciava una frase mi ha colpito in modo particolare “dobbiamo ritrovare l’etica delle responsabilità” e penso che è un compito al quale nella vita in qualità di uomini, di genitori, di operatori, ma soprattutto di amministratori perché lo facciamo per nome e per conto di chi ci da il mandato sia questo uno di quei momenti, la delibera voglio leggerla almeno nella parte in cui si propone di deliberare anche perché la premessa è alquanto lunga ma ripercorre nella sostanza tutto ciò che nel tempo sono stati i rapporti tra C.E.R. ed il comune di Poggiomarino per cui leggo i passi più salienti se voi siete d’accordo altrimenti la posso anche leggere tutta, allora dicevo dopo la parte di premessa “...considerato che in data 22 marzo 2010 è stata notificata al comune di Poggiomarino domanda di arbitrato con contestuale nomina da parte del C.E.R. in riferimento alla convenzione stipulata in data 19/10/85 repertorio n.437/85 che considerato che con nota del 24/3/2010 protocollo 11062 l’ingegnere Alessandro Nappo esprimeva il parere sulle riserve formulate dal C.E.R. con il riferimento al ricorso arbitrale, considerato che in data 20/4/2010 con delibera di giunta n.74 il Comune di Poggiomarino provvedeva alla nomina del proprio arbitro professor avvocato Enrico Bonelli e difensore del giudizio instaurando l’avvocato Giuseppe Romano, considerato che con nota del 19 aprile del 2010 dell’avvocato Giuseppe Romano a seguito dell’incontro avuto con il legale rappresentante del C.E.R. e con l’avvocato difensore dello stesso si evidenziava la possibilità di transigere la vertenza in corso considerato che con nota del 7 giugno 2010 il responsabile del settore lavori pubblici esprimeva una valutazione sull’ammontare delle riserve formulate dal C.E.R. con riferimento al ricorso arbitrale, considerato che in data 24/6/2010 i due arbitri di comune accordo nominavano quale terzo arbitro con funzioni di presidente del collegio il professor avvocato Felice Laudadio, considerato che il collegio instaurato concedeva i termini per il deposito della memoria di costituzione entro il 12 luglio 2010 e fissava l’udienza del 27/9/2010 anche per il tentativo di conciliazione tra le parti, considerato che in data 14/7/2010 l’avvocato Giuseppe Romano ha trasmesso le prime difese depositate in corso di giudizio, considerato altresì che sussistono le ragioni tecnico-giuridiche, economiche e di interesse pubblico e di opportunità sociale che giustificano e rendono indispensabile l’eventuali accordo con il C.E.R., ritenuto pertanto potersi delegare il responsabile lavori pubblici, urbanistica ed edilizia scolastica, manutenzione ed espropri, coadiuvato dall’avvocato Giuseppe Romano per il supporto giuridico affinché procedano alla formulazione della proposta transattiva delle domande di cui all’oggetto per i motivi



innanzi specificati che qui si danno per ripetuti e trascritti quali parti integrali e sostanziali del presente provvedimento si propone di deliberare:

1) delegare il responsabile del settore lavori pubblici coadiuvato dall'avvocato Giuseppe Romano per il supporto giuridico a procedere alla formulazione della proposta transattiva delle domande di cui all'arbitrato; 2) di precisare che detta proposta transattiva deve essere predisposta nei seguenti termini: a) affidamento di concessione dell'impianto di metanizzazione al C.E.R. fino al 30.12.2013 previa realizzazione dei lavori finalizzati alla messa in sicurezza e successiva entrata in funzione dell'impianto fatta salva la possibilità della maggior durata che deve essere riconosciuta alla concessionaria in virtù di successive modifiche legislative o diverso termine anche in virtù della convenzione repertorio 437/85 del 1985 registrato all'ufficio di Castellammare di Stabia in data 16/1/86, i lavori quantificabili in maniera certa solo dopo la verifica reale del reale stato della rete verranno realizzati dal C.E.R. entro il 30.12.2010 per permettere l'attivazione dell'impianto, il comune di Poggiomarino si farà esclusivamente carico dei lavori per l'importo massimo di Euro 300.000 rimanendo in capo al C.E.R. ogni altro costo necessario, l'importo dei lavori preventivamente valutati e concordati con l'ufficio tecnico comunale fino alla concorrenza massima di Euro 300.000 verrà elargito dal comune solo dopo l'ultimazione degli stessi e comunque non prima dell'approvazione del bilancio 2011, rinuncia da parte del C.E.R. con la sottoscrizione della proposta di transazione a tutte le ulteriori domande di cui all'arbitrato, precisazione che comunque anche in sede arbitrale in caso di mancato accordo la proposta di cui innanzi non costituisce in alcun caso rinuncia alle richieste avanzate dal comune di Poggiomarino in sede di arbitrato nè riconoscimento implicito di alcuna pretesa del C.E.R., precisazione che la proposta transattiva ha validità fino al 15/9/2010 data entro la quale il C.E.R. dovrà manifestare la propria volontà di aderire alla proposta stessa; 3) precisare che con la presente proposta il comune di Poggiomarino non rinuncia alla restituzione delle somme versate al C.E.R. a titolo di interessi legali e di mora in esecuzione della sentenza del tribunale di Torre Annunziata e riformata dalla Corte di Appello con sentenza n.3012/2008; 4) di dichiarare la seguente proposta immediatamente eseguibile a norma dell'art.134 del 267" porto la mia firma come proponente, "parere favorevole in ordine alla regola tecnica dell'ingegnere Aniello Annunziata in questo momento sostituito dall'architetto Del Sorbo, parere in ordine alla regolabilità contabile, cerco di capire la scrittura della dottoressa, il parere limitatamente alla copertura finanziaria è subordinato sia alla quantificazione certa del

dovuto sia al reperimento delle risorse finanziarie necessarie mediando apposita variazione al bilancio pluriennale inoltre si evidenzia che poiché tale variazione interesserà il titolo II° della spesa richiede la preliminare verifica del rispetto delle disposizioni di finanza pubblica in materia di vincoli al patto di stabilità interno” questo è quanto ha scritto la dottoressa De Rosa, come penso avete avuto modo di poter visionare unitamente alla proposta di delibera ho cercato di mettervi dei documenti che potessero fare un po’ almeno una ultima storia dei rapporti fra di noi e il C.E.R., l’esigenza nasce da parte mia proprio dalla necessità oserei dire quasi fisiologica di dover tentare di risolvere quello che è il problema maggiore che è quello di avere investito soldi pubblici al giorno di oggi forse parleremmo di tredici, quattordici milioni di Euro per un impianto che è lì e che non funziona, sicuramente in questa mia proposta di delibera se vogliamo può emergere una invadenza o una non legittimità della proposta in quanto si esprime anche una cifra, ma sto qui per spiegare perché l’ho fatto, anche perché rispetto ai documenti che insieme andremo ad esaminare penso che una intelligenza normale al di sotto della norma quale può essere la mia sicuramente ci si pone dei perché. Abbiamo agli atti relazioni dei responsabili, responsabile in un primo momento l’ingegnere Nappo, successivamente l’architetto Del Sorbo, se le avete lette nella sostanza l’architetto Del Sorbo pretende per la utilità di una transazione per risolvere questo annoso problema, ed è questo un giudizio di merito, un giudizio analitico/tecnico lo stesso architetto Del Sorbo dà lo dà in una ulteriore relazione quando ben precisando che qualora si dovesse andare a discutere sul quantum delle riserve avanzate dal C.E.R. lui ritiene che una base di discussioni in termini economici possa essere una cifra di circa 700.000 Euro, da cosa nasce l’idea di quantificare in 300.000 Euro la cifra che io ho proposto quale termine, come cifra massima di concorrenza del comune. In data 19 aprile 2010 riceviamo dal nostro legale una proposta di transazione del C.E.R. che veniva quantificata in un milione e 950.000 e in questa nota si legge che per quanto riguarda la messa in funzione dell’impianto il comune poteva farsi carico di una cifra di circa 300.000 Euro. Faccio un passo indietro e dico che ritengo, posso anche sbagliarmi e siamo qui per confrontarci che comunque sia la responsabilità dello stato in cui oggi è il metanodotto e non sono in grado di stabilire quale è lo stato non sicuramente ottimale è sicuramente responsabilità dell’ente, e intendo dire di quelli che prima di noi, ed oggi noi, che hanno avuto il piacere di amministrare questo paese, che dopo la consegna dei lavori da parte del C.E.R. la responsabilità pe qualsiasi danno sia potuto accadere a questo impianto, dovuto a lavori di fognature, di telefonia, di acquedotto, quel che sia, sicuramente la responsabilità è in capo

all'ente, per cui proprio in virtù di questa considerazione e sulla scorta della relazione dell'avvocato difensore di concerto con il C.E.R. ho ritenuto che 300.000 Euro potevano essere una base di discussione da affrontare in Consiglio Comunale, naturalmente rispetto alla questione non c'è avvocato al mondo che possa in questo momento rassicurarci sull'esito dei giudizi in corso, voglio solo ricordare che in questo momento è pendente il giudizio di appello già per le conclusioni dal 19 maggio, siamo in attesa di una sentenza della corte di Appello che praticamente deve decidere se la materia del contendere è così come stabilito dal Tribunale di primo grado e cioè competenza del lodo arbitrale o se viceversa è materia di tribunale ordinario. Nel frattempo da parte del C.E.R. avuto la richiesta di costituzione del collegio arbitrale, cosa che è stata fatta, abbiamo nominato il nostro arbitro e congiuntamente i due arbitri hanno nominato presidente l'avvocato Laudario. Penso sappiate che il collegio ha chiesto come acconto alla parte istante, il C.E.R., una anticipazione di circa 220.000 Euro per iniziare i lavori e anche su questa cosa purtroppo non essendo avvocati vorrei capire come rispetto alle ultime disposizioni normative che parlano di un compenso massimo di 100.000 Euro per quanto riguardava i lodi a che cosa si sono riferiti ma questa sicuramente è materia del contendere del nostro avvocato quando e se il lodo andrà avanti, sapete che abbiamo presentato una eccezione al collegio che è quella che in virtù dell'articolo 819 ter del codice di procedura penale si ritiene che essendo il nostro un lodo previsto prima del 2006 non può essere attivato in presenza di un altro giudizio come dicevo pendente presso la Corte di Appello, per cui ci auguriamo che quanto meno nelle memorie che dovremo presentare entro il 27 settembre quanto meno il collegio tenga conto di questa nostra richiesta ammesso che non sia intervenuto nel frattempo la sentenza della Corte di Appello che è in itinere dal 19 maggio, diciamo che fondamentalmente e vorrei aprire la discussione sulla delibera è questo ciò che mi ha spinto a proporre questa delibera, mi auguro di avere nel corso di questo Consiglio Comunale sicuramente un confronto sereno, la mia è una proposta come tutte le proposte passibile di aggiustamenti, di verifiche, di bocciature, sentivo solo questo bisogno che prima di arrivare a ciò che poi non è più nelle nostre possibilità che può essere la decisione della faccenda del lodo arbitrale o di un tribunale ordinario rispetto alla richiesta del C.E.R. di avanzare in piena coscienza e senza condizionamenti una proposta che mi auguro possa essere arricchita, migliorata e condivisa da tutto il Consiglio Comunale intero, vi ringrazio e chiedo ai Consiglieri che vogliono intervenire di farlo, nel frattempo che qualche Consigliere voglia decidere di intervenire o meno non voglio sottacere che in conferenza dei capi gruppo si è

evidenziato, ma con piena tranquillità voglio dire, chi come me viene da una storia politica che voi conoscete come non faccia ad accettare un contraddittorio anche forte senza che nessuno ce ne cacci, noi lo accettiamo, lo discutiamo e siamo pronti ad affrontarlo. Prego Consigliere Calvanese.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Vorrei fare prima una domanda, una precisazione se è nella possibilità di darmela, ma nell'eventualità che noi facessimo questa proposta così come lei l'ha formulata e il C.E.R. la accettasse noi siamo ugualmente obbligati a pagare gli arbitri per questi acconti che ci hanno chiesto?

**PRESIDENTE ROSA** – La rispondo Consigliere con un po' di logica e senza un codice alla mano penso che quanto già è stato anticipato al C.E.R. e che... al collegio e che il C.E.R. molto tranquillamente ha fatto quanto meno il 50% dovremo versarlo poi chiedo anche conferma, mi diceva la dottoressa che sicuramente andrà determinato in quanto c'è stato semplicemente un incarico, andrà rideterminato nei modi... come non lo so, non la so rispondere, ma sicuramente rideterminato.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Sempre facendo un ragionamento logico io penso che dovrebbe essere determinato sulla base dell'accordo che c'è intercorso anche se loro non hanno prodotto nessun tipo di lavoro per questo eventuale accordo per cui se c'è una percentuale la devono calcolare sui 300.000 Euro e non su quello che inizialmente ha potuto chiedere non avendo neanche iniziato i lavori insomma, questa può essere una cosa per far riflettere su una eventuale decisione in merito a questa proposta.

**PRESIDENTE ROSA** – Potrebbe anche essere diciamo materia dell'accordo che ognuno paga nei termini che sono normati il proprio arbitro e si andrebbe ad un accordo con il presidente, però ripeto da questo punto di vista non... diceva la dottoressa che sicuramente sarà rideterminato come non lo so... mi diceva la dottoressa Finaldi che comunque questa proposta anche accettata dal C.E.R. va portata in sede di collegio arbitrale per cui ratificata dagli stessi oppure come magari diceva lei il valore sarà quello della transazione... ma prego, io nel frattempo che voi pensate vi voglio leggere qualcos'altro, forse questo vi aiuta, allora incominciamo dalle varie note ultime che man mano vi leggo, allora il 19 aprile si legge quanto segue, è una nota che mi viene inviata dall'avvocato Romano "Comune di Poggiomarino-C.E.R. facendo seguito ai colloqui intercorsi inerenti l'oggetto si rappresenta che nell'ultimo incontro avuto con il legale rappresentante del C.E.R. e con l'avvocato difensore dello stesso è emersa la possibilità di transigere la vertenza in corso alle seguenti condizioni di massime, rinuncio alla parte del C.E.R. e al giudizio arbitrale promosso e il riconoscimento da parte dello stesso consorzio dell'importo

avanzato dal comune a titolo di interesse e di cui al giudizio attualmente pendente dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione con conseguente abbandono al giudizio e compensazione delle spese attraverso il riconoscimento da parte del comune di un importo di un milione e 350.000, l'importo potrebbe esser corrisposto alle seguenti scadenze, Euro 500.000 alla sottoscrizione dell'accordo, Euro 200.000 entro il 30/4/2011, Euro 300.000 entro il 30/4/2012, Euro 350.000 entro il 30/4/2013, 2) affidamento in concessione dell'impianto di metanizzazione del C.E.R. fino al 30/9/2014 previa realizzazione dei lavori finalizzati alla messa in sicurezza e successiva entrata in funzione dell'impianto, tali lavori quantificabili in maniera certa solo dopo la verifica del reale stato della rete verrebbero realizzati dal C.E.R. entro il 30.12.2010 per permettere l'attivazione dell'impianto, a parziale rettifica ed integrazione della stessa concessione però il comune si farebbe carico esclusivamente dei lavori per l'importo massimo di Euro 300.000 rimanendo in capo al C.E.R. l'anticipazione di ogni altro costo necessario, l'importo dei lavori preventivamente valutato e concordato con l'ufficio tecnico comunale fino alla concorrenza massima di Euro 300.000 verrebbe elargito dal comune solo dopo l'ultimazione degli stessi e comunque non prima del 28/2/2011, il comune potrebbe riottenere l'importo dei lavori di cui innanzi ed ogni altro costo recuperabile secondo legge dal futuro soggetto affidatario della medesima rete a seguito della procedura ad evidenza pubblica, e non è da non prendere in considerazione anche questo aspetto, il C.E.R. potrà invece recuperare le maggiori somme eventualmente sostenute per i lavori dal medesimo soggetto di cui al precedente capoverso subentrante nella concessione del 2015, l'analisi complessiva dell'impianto transattivo lascia propendere per una valutazione di convenienza per il comune ancorata a due presupposti fondamentali e l'incertezza dell'esito dell'arbitrato ed il suo elevato costo che peraltro potrebbe incidere anche su un solo esercizio finanziario, B) la messa in funzione dell'impianto in tempi rapidi, ovviamente ogni valutazione complessiva è comunque rimessa alla valutazione propria degli organi competenti una volta acquisiti i pareri tecnici di supporto.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Presidente chiedo la parola.

**PRESIDENTE ROSA** – Prego Consigliere Annunziata.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – No io la ringrazio e capisco la volontà di volere informare il Consiglio Comunale su vari passaggi diciamo, io invece pongo una questione molto più terrena e non è ovviamente una insana curiosità la mia ma deriva da come si è svolta diciamo la conferenza dei capo gruppo e allora sinceramente io poiché credo che questa sia una questione politica importante poiché il capogruppo di maggioranza in quella sede espresse perplessità su una

proposta di deliberazione che è diversa da questa che noi stasera discutiamo e che era del parere leggo testualmente “che i costi per ripristinare la rete dovrebbero essere a carico del C.E.R.” ecco io chiedo la cortesia se il... quale è la posizione della maggioranza, fermo restando poi mi riprometto chiaramente di intervenire che io sono perfettamente d'accordo e credo di averlo dimostrato in tutte le riunioni che abbiamo avuto siamo assolutamente suscettibili alla sensibilità di questo problema però ritengo che essendoci una maggioranza politica che il Consigliere Boccia ha espresso forti perplessità ci facesse capire se vuole quale è la posizione di stasera rispetto a questa proposta che noi stiamo discutendo.

**PRESIDENTE ROSA** – Prego Consigliere Boccia.

**CONSIGLIERE BOCCIA** – Buonasera innanzitutto, allora io sono molto chiaro, allora, penso di esserlo, il presidente del consiglio ha iniziato questa proposta di delibera già in conferenza dei capo gruppo dove ha già ben chiarito un concetto che penso che non dobbiamo dimenticare per non commettere errori di valutazione che in questo discorso, in questa problematica che parte dal lontano '85, io avevo solo 6 anni Consigliere Annunziata, rispetto a questa tematica è un po' più vecchiotto di me, rispetto a questa problematica penso che non c'è una posizione di maggioranza o di minoranza ma c'è un problema di un paese dove c'è diversità di vedute penso in ogni individuo rispetto ad una tematica che purtroppo annovera i nostri problemi, il nostro comune da diversi anni, io dissi che tranquillamente sulla questione avanzare una proposta io ho fatto due affermazioni, c'è un'altra conferenza ancora precedente dove chiedevo un confronto anche con la nostra parte legale per cercare di capire sulla situazione perché è indubbiamente una situazione talmente ingarbugliata che ci trasciniamo da troppi anni che cercare di trovare la risposta giusta a questa tematica penso che sia umanamente una impresa, molto difficile allora rispetto a questa situazione io già in conferenza perché ripeto non è che abbiamo fatto un discorso giusto per sgombrare il campo, qua non c'è una posizione o piuttosto un'altra, c'è un confronto, ci deve essere un confronto, tra tutti noi che rappresentiamo in questo Consiglio Comunale la città di Poggiomarino ovviamente noi abbiamo dei ruoli di proposte e di fare delle proposte la minoranza ha un ruolo diverso però rispetto ad una problematica quando il presidente del consiglio ha ben chiarito che sente la necessità, sente a nome della collettività come la sentiamo tutta la maggioranza di fare una proposta c'è una diversità di vedute, io posso reputare nel mio piccolo dopo aver letto delle memorie difensive del nostro legale e l'ho ribadito diverse volte delle memorie cioè presentate in arbitrato dove sono ventitré pagine di assolute motivazioni validissime che ci possono far vedere qualche

lume di speranza, giustamente voglio dire è una posizione che se io fossi sicuro e convinto che fosse la posizione giusta e sacrosanta non staremmo qua, è tutto opinabile, proprio in virtù di questo uno cerca di formulare delle questioni perché anche rispetto a questa cosa carissimo Consigliere Annunziata sa bene che la proposta iniziale come ribadiva il presidente non era neanche questa qua, inizialmente non si era dato neanche un limite a questa proposta cioè anziché oggi si parla di 300.000 inizialmente nella proposta che abbiamo discusso in conferenza non eravamo neanche per una questione di tempo riusciti a quantificarlo perché anche a quantificare l'importo dei lavori da venti anni a trenta anni penso che sia un'impresa, cioè penso ha bisogno di uno studio molto ampio cioè nessuno oggi ti può dire ad occhio più o meno quello che può essere l'importo dei lavori, proprio su questo discorso su diverse cose abbiamo cercato un confronto tra di noi in una linea molto serena e pacata ecco perché siamo qua stasera per cercare, se ci riusciamo stasera di mettere insieme quella che è la nostra responsabilità di Consiglieri comunali quella di cercare di fare un atto comunque di indirizzo rispetto a questa cosa, io la mia idea ripeto la dissi, la formulo, l'ho formulata già in consiglio, ripeto l'ho messo anche a verbale, sinceramente dopo aver letto, forse ho qualche perplessità rispetto... ma ripeto formulare una cifra da riconoscere al C.E.R. ma come magari rimane all'indomani può succedere che un arbitrato condanni le casse del comune, possa condannare lo stesso ente a pagare una cifra maggiore non lo so, ripeto siamo in un momento oggi dove io non mi voglio sottrarre né ad un giudice, né ad un avvocato, né ad un tecnico, io in base alle nozioni che ho, ho il mio pensiero e l'ho detto e l'ho rivolto al Consiglio Comunale che può essere uguale a quello di altri o diverso perché io mi auguro che ci siano anche altre proposte rispetto... anche altri spunti di discussione perché quella vuole essere una discussione che possa definire una direzione che dall'85 ripeto con il susseguirsi di troppe amministrazioni che hanno avuto anche la responsabilità amministrativa rispetto al patrimoniale di un ente hanno portato oggi una situazione per la quale noi stiamo qua il 2 agosto a cercare di trovare quella che può essere la soluzione più giusta senza purtroppo aver seguito tutte le tappe a cui siamo oggi, allora ripeto la mia in conferenza dei capo gruppo era uno spiraglio di discussione e lo può essere ma mi auguro che ce ne possano essere anche altri, reputo che dopo aver letto le memorie difensive si possa anche pensare di non riconoscere neanche i 300, come neanche i 500 come neanche un milione o quello che sia come rispetto ad una situazione in cui si possa arrivare ad una situazione diversa uno possa riconoscere una... ma ripeto parliamo sempre su

ipotesi e su situazioni che nessuno di noi può avere la certezza e quindi molto opinabile.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Presidente posso interloquire per cortesia?

**PRESIDENTE ROSA** – Prego?

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Posso rispondere un attimo?

**PRESIDENTE ROSA** – Sì prego.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Io sulla questione della responsabilità del singolo Consigliere ripeto non mi sembra il caso adesso di prendere la parola, sinceramente però capisco... io voglio sapere poiché Giovanni Boccia parla a nome del gruppo di maggioranza, io capisco tutto, le preoccupazioni, io voglio sapere se è possibile anche perché poi hai detto che la maggioranza fa il gioco duro, fa opposizione al gioco, poi i singoli Consiglieri etc, è possibile sapere se esiste una posizione di maggioranza, se i dubbi che tu esprimi sono dubbi anche che tu... con chiarezza voglio dire, io poi dirò come la pensa il Partito Democratico, proprio perché oltre che essere Consiglieri comunale si è responsabili, noi ci siamo lasciati che tu hai detto che questa proposta io la devo valutare con il gruppo perché mi pare che, io capisco che il presidente del consiglio giustamente siamo tutte persone portate al dialogo anche in quella sede però anche il presidente fece notare che eri il capo gruppo, allora io mi trovo oggi con una proposta diversa da quella che abbiamo discusso in conferenza “nulla quaestio” ovviamente, allora io ti chiedo questa proposta che io mi trovo a dover discutere è la proposta della maggioranza oppure se tu mi dici di no mi devi dire, mi devi dire cioè figurati, di solito così accade in tutti i paesi normali del mondo no, non è io posso secondo me dire “spero ci siano spunti di riflessione” e voglio dire noi qua adesso ci vuole, maggioranza ed opposizione, quale è la proposta e la discutiamo, il presidente ci ha tenuto a dire questa è una iniziativa del presidente del consiglio, allora giustamente il presidente si è espresso come si espresse già in quella seduta, allora la maggioranza ha una posizione politica rispetto a questa, precisa, puntuale.

**CONSIGLIERE BOCCIA** – Posso presidente.

**PRESIDENTE ROSA** – Consigliere Boccia.

**CONSIGLIERE BOCCIA** – Allora io capisco la tua situazione, stiamo discutendo di un provvedimento che hai ben ricordato può essere modificato che già è cambiato rispetto a quattro giorni fa, non c'è una questione di maggioranza o di minoranza, c'è una situazione rispetto ad una tematica ed una problematica per Poggiomarino di vedute di un Consiglio Comunale dove non è una questione decisa a maggioranza la si porta e la si vota, capisco che a te forse interessa il lato politico della questione ma io mi voglio soffermare su quello che



deve essere il lato propositivo che questo consiglio comunale deve avere e deve adottare, un lato di indirizzo che non è bello e impaccottato e portato in questo Consiglio Comunale ma che rispetto ad un provvedimento di una tematica e ti ribadisco di oltre 25 anni io ognuno di noi penso abbia una posizione ed un momento di non politico ma di cittadino di Poggiomarino dove deve valutare secondo quello che come riesce ad agire per il bene della collettività e del comune, cioè se io ti devo rispondere come maggioranza l'hai detto tu avanzi, cioè rispetto alla conferenza è già stata modificata, stasera se si apre una discussione e si porta ancora ulteriormente modifiche penso che non ci sia e te lo ha detto anche il presidente del consiglio nessun problema a cambiare questa proposta, questo non è un atto che abbiamo ricevuto dal C.E.R. e abbiamo deciso di adottare, questo è una nostra... vuole essere una nostra proposta al C.E.R. che può discutere di 300 come può essere di due milioni, come può essere di zero e lo deve decidere come atto di indirizzo il Consiglio Comunale, stiamo qua stasera per cercare di avere un confronto, cercando di trovare quello che può essere il giusto equilibrio ad una problematica, magari se abbiamo una unità perché non penso che si possa votare un atto del genere con due, tre, cioè a voti di maggioranza o di minoranza, dobbiamo trovare una unione rispetto a questa cosa confrontarci, dire la nostra sulla questione, io ti ripeto, il mio spunto di discussione e non ve lo nascondo, io reputo dal mio punto di vista personale che dopo aver letto le memorie difensive del mio legale, tutto quanto, io l'ho detto in conferenza dei capigruppo, non vedo perché non lo possa dire questa sera, posso pensare di poterla addirittura cercare di sperare perché io sono fondamentalmente un ottimista nella vita, vedo sempre il lato migliore e positivo di poterlo addirittura vincerlo l'arbitrato, adesso voglio dire ma questa è una questione personale rispetto magari a chi può avere un lato più pessimista e giustamente agendo per nome e per conto e per il bene dell'ente magari oggi cerca di fare una proposta che possa andare eventualmente ad evitare un giudizio che ci possa vedere soccombenti quindi ti ribadisco non deve esserci e ti invito a non fare un errore di maggioranza o di minoranza cioè a chiederla su questi binari ma rispetto a questa problematica visto che noi abbiamo avuto un confronto speriamo di averlo anche stasera, il presidente ripeto, ha ribadito le proposte, io sono convinto ancora di quel zero se vuoi sapere la mia... di riconoscere, ma voglio dire ma se usciranno altre posizioni che ben vengano che possano dare spunto ad una discussione e cercare di trovare un equilibrio al consiglio.

**PRESIDENTE ROSA** – Consigliere Annunziata dopo il Consigliere Calvanese.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Un invito veramente se vogliono gli altri Consiglieri che interverranno diciamo ricordare che la storia è vecchia di venticinque anni e che la si vuole risolvere... ah sono dodici anni, voglio dire... Giovanni ti devo dire la verità io sono almeno in questi miei interventi propositivo come te diciamo e ne tanto meno faccio l'errore di dividere il Consiglio Comunale in maggioranza e minoranza, è la democrazia quindi non è un errore, allora io mi farebbe piacere sapere allora io devo capire che stasera la maggioranza non ha una posizione comune, o tu esprimi, quando... Giovanni senti io sinceramente vorrei... no ma... Consigliere chiedo scusa io sto parlando, se mi richiama il presidente.

**PRESIDENTE ROSA** – Prego Consigliere vada avanti.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Allora io voglio capire... Presidente io la ringrazio.

**PRESIDENTE ROSA** – Chiedo scusa io per il Consigliere Calvanese prego Consigliere.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Allora poiché tu hai concluso il tuo intervento dicendo che per te è ancora zero la cifra allora questa è la posizione... poiché tu sei capo gruppo, questa è la posizione del gruppo che rappresenti?

**CONSIGLIERE BOCCIA** – ...cioè voglio dire io non ho...

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Allora non c'è maggioranza stasera su questo.

**CONSIGLIERE BOCCIA** – Ma se pure fosse quale è il problema no riesco...

**PRESIDENTE ROSA** – Non c'è unione di intenti.

**CONSIGLIERE BOCCIA** – No ma voglio dire quale è il problema Consigliere, presidente chiedo scusa un attimo, io chiedo voglio capire quale è il problema se pure la maggioranza ha due posizioni, voglio dire questa è una tematica da mettere a confronto, cioè non riesco a capire rispetto ad una tematica che cosa cambia nella discussione se io la penso in una maniera e magari il presidente la pensa in una maniera diversa, cioè la maggioranza ti ripeto non è un provvedimento di natura politico che è stato strutturato quindi abbiamo una questione... abbiamo una unità... fortunatamente nella vita ognuno la vede in maniera diversa e anche in maggioranza ci sono delle vedute diverse come penso che rispetto a delle tematiche ogni soggetto e penso che lei dottore ne abbia... si pone in maniera diversa rispetto ad una problematica, io sto dicendo che rispetto a questa abbiamo all'interno della maggioranza delle posizioni che sono tranquillamente pronti ad un confronto tranquillo e sereno rispetto a tutto quello che è stato fatto, io ho la mia idea dopo ti ripeto il presidente brillantemente ha esposto la sua idea, magari c'è anche la tua, dopo magari alla fine le mettiamo

insieme e scegliamo secondo quello che è un criterio di democrazia senza dover per forza fare distinzione all'interno di quello che deve essere il Consiglio Comunale perchè se fosse un atto di maggioranza noi l'avremmo preparato, stavamo qua lo potevamo, senza discussione e senza confronto, come hai potuto ben notare anche in conferenza di capo gruppo c'è stato un confronto sereno tra te e gli altri capo gruppo che stasera purtroppo non vedo presenti.

**PRESIDENTE ROSA** – Allora... grazie Consigliere Boccia, io volevo aggiungere una cosa Consigliere Annunziata fortunatamente quando andremo a votare questo atto voterà prima la maggioranza per cui le avrà metro durante le votazioni però per... no, no voglio andare... allora io dico che la proposta è questa, se ci sono come dire delle proposte diverse i Consiglieri che le vogliono fare le facciamo, le discutiamo e le mettiamo ai voti, così siamo un po' più operativi se siete d'accordo ok? Allora inizierei non so... ah Consigliere Calvanese chiedo scusa lei ha chiesto la parola.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Un'altra domanda alla dottoressa FINALDI, ma questi soldi che ci hanno chiesto in anticipo li hanno chiesti solo al comune di Poggiomarino per la nostra quota di 220 o complessivamente, i soldi che ha chiesto in anticipo il collegio arbitrale i 220.000 Euro sono riferiti solo alla quota del comune di Poggiomarino...

**PRESIDENTE ROSA** – Al C.E.R. come parte istante sono stati anticipati dal C.E.R., adesso le leggo la nota.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Ah già sono stati anticipati 200.000 Euro?

**PRESIDENTE ROSA** – Sì, sì, allora vuole... l'ordinanza n.1 del collegio recita "l'anno 2010 il 24 di giugno a Napoli alle ore... visto il verbale di costituzione sottoscritto in data odierna, ritenuta l'opportunità di disporre la costituzione di un fondo per il funzionamento del collegio e gli adempimenti di segreteria, ritenuto che in considerazione della natura della controversia, della sua complessità e del suo valore economico quali risultano già dagli atti introduttivi appare congruo determinare per il momento tale fondo in Euro 207.000 al netto di IVA e contributi previdenziali, ritenuto altresì di porre a carico della parte istante il predetto versamento, tanto premesso così propone, è posta provvisoriamente a carico della parte istante salvo il definitivo esito del giudizio con eventuale relativa facoltà di rivalsa la costituzione di un fondo per gli acconti sui compensi agli arbitri ed al segretario e per le spese di bolli e adempimenti di segreteria, determinato nella misura complessiva in Euro 207.000 oltre IVA ed oneri tale fondo dovrà essere corrisposto entro il 12 luglio 2010 presso la sede del collegio con le seguenti

modalità, assegno circolare di 68.000 Euro intestato a Laudadio, assegno di 68.000 Euro intestato a Ferola, assegno di 68.000 intestato a Bonelli, un assegno circolare di 8.400 intestato al segretario avvocato Ermelinda Ausanio, quale segretaria del collegio e un assegno circolare di Euro 2.000 per spese di segreteria, notifiche, bolli, sull'emanando lodo in duplice originale intestato al segretario Ermelinda Ausanio, firmato" la materia del contendere visto che questa è una anticipazione, sembra essere molto elevata, bene allora dopo... vuole continuare...

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Sì, sì.

**PRESIDENTE ROSA** – Prego.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Sì, sì voglio continuare, allora questa notizia mi convince ancora di più che se la sua proposta fosse accettata dal Consorzio Emiliano Romagnolo noi dovremmo sparare i fuochi di artificio se mi permette, questa convinzione mi è data da una situazione pregressa, io la sto vivendo ormai da dodici anni quando allora ero io il presidente del consiglio e c'era stata una proposta di azzerare completamente quelli che erano i rapporti economici pendenti tra noi ed il Consorzio Emiliano Romagnolo e allora si quantificava questa cifra in complessivi 500 milioni, 500-700 milioni insomma... no, no, no intorno ai 500 milioni o poco più, era la cifra complessiva a cui su consiglio di qualche nostro... non voglio dire funzionario insomma, responsabile del settore economico senza dire altro, molti dei Consiglieri pur sollecitati a trovare questa intesa perché così si metteva fine a un contenzioso che c'era con la ditta e si potevano iniziare da quel momento i completamenti dei collaudi e di quant'altri erano gli adempimenti da svolgere per mettere in funzione quell'impianto sempre su consiglio di qualcuno che aveva le sue considerazioni espresso a tutti i presenti non venne votato quell'accordo con il Consorzio Emiliano Romagnolo.

**PRESIDENTE ROSA** – Mi dice il nome della persona così ricordo meglio la questione, era l'assessore?

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Penso che era assessore al bilancio.

**PRESIDENTE ROSA** – Assessore Ambrosio.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – In quel momento non mise in condizione l'ente di... oppure convinse della bontà delle sue considerazioni i Consiglieri comunali, non pagammo quella cifra, negli anni successivi abbiamo pagato già molto di più di quella cifra e siamo ancora appesi a questa situazione che ci trasciniamo ormai da dodici anni, allora io penso che anche se noi votiamo favorevolmente la sua proposta il C.E.R. avendo già anticipato questa cifra, ci fa una risata dietro e ci dice "ma voi se state scherzando ditemelo" perché se effettivamente potesse essere rimborsata la cifra che il C.E.R. ha anticipato al collegio arbitrale ed essere pagati in proporzione una volta

che si è trovato l'accordo per le competenze relative all'accordo sulla base dei 300.000 Euro allora uno spiraglio, uno su mille io dico, no uno su cento della proposta di accordo perché poi questi 300.000 Euro io penso che serviranno tutti per rimettere in sesto un impianto che da dodici anni viene martoriato dai vari lavori che sono stati fatti sul territorio, per cui io preannuncio che senza nessuna modifica per le considerazioni che ho esposto e nel rispetto di tutte le altre idee e degli altri pareri sono favorevole e voterò favorevolmente questa sua proposta, augurandomi che il C.E.R. la accetti perché rimango della convinzione che il C.E.R. dirà vi ringrazio andiamo avanti, queste sono le mie considerazioni volevo mettere a conoscenza di questa situazione anche il Consiglio Comunale perché non sono venticinque, sono dodici e noi l'abbiamo vissuta per questi dodici anni io penso che abbiamo già pagato oltre un miliardo delle vecchie lire al Consorzio Emiliano Romagnolo quando allora si poteva chiudere con quella cifra, io sono favorevole alla sua proposta presidente.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie Consigliere Calvanese, ci sono... come dicevamo prima se ci sono proposte diverse, migliorative discutiamole, facciamole e discutiamone, lei chiede la parola Consigliere? La parola al Consigliere Saporito.

**CONSIGLIERE SAPORITO** – Mi fa molto piacere che si incomincia ad entrare nei meccanismi della discussione anche delle responsabilità della problematica C.E.R. comune di Poggiomarino, io non voglio sicuramente ricordare l'iter però ritengo che è grande senso di responsabilità ricercare le condizioni per poter addivenire ad una proposta che possa andare nell'ottica di venire incontro le esigenze dei cittadini che attraverso il Consiglio Comunale è rappresentato che ogni Consigliere Comunale rappresenta una parte di quei cittadini per poter contribuire in modo particolare per addivenire ad una proposta di soluzione.

Caro Presidente, cari Consiglieri, io vorrei ricordare anche che fino ad adesso, non tutti i Consiglieri Comunali sono stati messi nella stessa condizione di poter essere a conoscenza, a partecipare alle discussioni per poter avere la certezza del voto da esprimere nel Consiglio Comunale. Io, invece, cerco di analizzare la proposta deliberativa allargando un po' in più gli orizzonti. Questa proposta di delibera non è altro che un atto di indirizzo, è un atto di indirizzo che viene portato a Consiglio Comunale dove vengono presi in considerazione alcuni punti che devono essere presi in considerazione dall'avvocato del Comune e dal capo-settore rispettivo per quanto riguarda nella partecipazione della... della transazione che comunque deve essere effettuata o potrebbe essere effettuata nelle more di arrivare o alla sentenza della Corte di Appello o al lodo arbitrale che comunque... diciamo, è quello

più incombente, visto che la prima seduta e la prima conciliazione sta il 26-27 settembre e la proposta transattiva, quella che viene effettuata deve essere effettuata entro il 15 settembre e da inviare... io non entro nel merito dei soldi, collegio arbitrale... ci sono le leggi che regolano queste cose e l'ultima legge approvata dal Governo in carica, rappresentava la continuazione del lodo arbitrale e fissava, diciamo, il compenso complessivo per il collegio in 100.000 Euro. Io non voglio riportare questo, però vorrei portare l'attenzione di voi Consiglieri Comunali un altro aspetto. Io ritengo che questo atto deliberativo può essere addirittura dannoso, può essere dannoso per il fatto che, comunque, diciamo, deliberando i punti a cui devono attenersi l'avvocato ed il capo-settore, ci posso essere situazioni tali da non poter eventualmente inserire all'interno della transazione visto che hanno obblighi di rispettare la proposta che è stata votata dal Consiglio Comunale. Mi piace entrare più all'interno dei dettagli e allargare le vostre considerazioni a questo. Il fatto che comunque si vincolano con questi atti deliberativi alcune questioni, può essere, diciamo, da ostacolo alla possibilità della realizzazione di una transazione che vede all'interno del momento della transazione una possibilità... guardate, io sto parlando a braccio, ed è molto importante quello... non quello che sto dicendo io, ma cercare di poter fare un atto deliberativo, o fare un dispositivo, o prendere una decisione che non possa essere ulteriormente dannosa e deleteria per il nostro comune e per i nostri cittadini. Guardate, io su questo vi invito ad una massima attenzione, ad una massima cautela perché si passa... guardate, da una serie di situazioni che io non riesco a capire come è possibile che si possa arrivare... io non voglio fare la storia... ad una situazione di riserve concordate e stabilite da votare... poi lasciamo stare le responsabilità di chi non ha votato, la proposta di delibera è andata in giunta e non è stata votata, ma di circa 120 milioni delle vecchie lire, non è possibile che si possa arrivare ad una situazione con un quadro economico che viene presentato soprattutto per le riserve e le altre questioni, superiore di gran lunga tre volte un rapporto uno a due, uno a tre, rispetto al valore complessivo dell'importo dell'opera, mi sembra proprio una cosa fuori da ogni logica, senza razionalità. Io non riesco a capire e lo dico cercando di sforzarmi per dare un contributo perché io sono uno di quelli che proviene dalla storia, mentre qualche Consigliere Comunale può dire io non c'ero, avevo 5 anni, io c'ero nel Consiglio Comunale, mi assumo le responsabilità di quello che dico, se volete, io vado oltre, io nonostante che ci sono stato 30 anni, io non ho difficoltà a dire prendiamo gli atti e portiamoli alla Corte dei Conti e vediamo eventualmente di chi sono state le responsabilità nel corso degli anni. Noi, invece, non vogliamo colpire nessuno, l'intenzione nostra è quella

di arrivare ad una soluzione che possa, eventualmente, non mortificare i cittadini ed un'altra cosa, cercando anche di non passare un guaio noi del Consiglio Comunale, soprattutto quelli che non hanno la responsabilità o non hanno avuto la responsabilità in questa situazione. Allora, io, diciamo, come è possibile poter pensare che sono state lanciate.. va bene, io non ho partecipato a nessuna riunione e ringrazio il Presidente di questo Consiglio Comunale che nella commissione bilancio è venuto, ed è venuto una volta a dire quali erano i problemi ed è venuto a dirlo avendo delle preoccupazioni serie, delle ansie che potevano essere ripercorse sulla situazione negativa per quanto riguarda il nostro comune ed i nostri cittadini. Allora io vi voglio cercare di farvi porre l'attenzione su altri aspetti. E' mai possibile che si passa da una situazione tale di cifre che pare che c'è tutto e contrario di tutto, cioè, si parte da 1.900.000, 1.700.000, 1.600.000, 1.350.000, insomma, con eventualmente una ipotesi di proposta concordata col C.E.R. che doveva essere la proposta che doveva essere votata se non ci fosse stata la proroga al 30 aprile dell'allungamento che poteva essere fatto del lodo arbitrale in cui la proposta che veniva portata era di 1.350.000 più 300.000 Euro per quanto riguarda i lavori che dovevano essere effettuati. Mi sembrano tante situazioni che hanno, diciamo aperto le antenne, fatto riflettere molto i Consiglieri Comunali su questo aspetto. Io ritengo che, comunque, una cosa fondamentale è certa, io ritengo che questa proposta così come sta... no questa proposta qua, è una proposta fatta dal Presidente del Consiglio Comunale al C.E.R.... non penso, anzi io chiedo adesso se eventualmente il C.E.R. è s conoscenza di una ipotesi di transazione in cui il Consiglio Comunale...

**PRESIDENTE ROSA** - Assolutamente no.

**CONSIGLIERE SAPORITO** - ...grazie Presidente. Allora, a questo punto qua, non pensate che forse è meglio, proprio per evitare possibili discussioni, dare ambito alla formazione...evitare illazioni, evitare tutta una serie di problematiche, di discussioni che è molto più importante allargare il discorso con la presenza del C.E.R. o del nostro avvocato, ad una commissione consiliare in cui vi sia la presenza di un Consigliere Comunale per ogni gruppo che possa partecipare per vedere attentamente quale può essere la situazione che possa venire fuori, prendendo alla base la proposta del Presidente riferita in modo particolare, ed io lo dico in modo chiaro, che questa proposta non tiene presente di tutto l'iter e dei soldi stabiliti che erano previsti nella transazione che doveva essere portata nel Consiglio Comunale del 29 aprile. Stava all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, Sindaco... non ci stavano gli atti, ma se non ci fosse stata approvazione del Governo in carica in cui prorogava il lodo arbitrale, noi entro il 30 aprile... era la scadenza per cui noi, eventualmente votare la

transazione... io su questo, va bene, può essere la proposta presentata una base di partenza perché questo, diciamo, votando questa e vincolando a dei punti approvati dal Consiglio Comunale, ci possono essere delle difficoltà per portarla avanti e costruire la transazione. Noi vogliamo partecipare alla costruzione della transazione, dove ognuno si assume le proprie responsabilità, Consigliere Boccia, e non mi deve venire a dire che è la proposta sua, non ci sta proposta di maggioranza, diciamo, è uguale, perché in altre situazioni, tuta questa situazione di apertura, noi non l'abbiamo mai vista da parte di questa amministrazione. E allora è meglio che incominciamo a chiarire bene le cose. Noi da questo punto di vista, rilanciamo e facciamo la proposta, questa è una proposta che può essere alla base di una discussione con la partecipazione di una commissione consiliare che partecipa attivamente, concretamente alla redazione di una transazione che possa essere votata all'unanimità del Consiglio Comunale. Io mo fermo qua, Presidente.

**PRESIDENTE ROSA** - Grazie Consigliere Saporito. Volevo chiarire alcuni punti, Consigliere Saporito. Sicuramente la sua proposta di una commissione che poteva vagliare in tempi utili la situazione, era consigliabile, però io la invito a riflettere sui tempi che abbiamo davanti, purtroppo, e se questo tempo, che poi, è il 27 settembre, ammesso che non sopravvenga prima la sentenza della Corte di Appello, per cui inviterei ad una riflessione per quanto riguarda i tempi. Vorrei un attimino sfatare l'idea dell'allora transazione non effettuata per 120 milioni e dare anche un attimino giustizia all'assessore Ambrosio che non è presente... ho letto le sue carte e penso di aver capito quanto sto per esprimere. L'assessore Ambrosio, non ha detto no ad una transazione di 120 milioni, conoscendolo, diciamo che la cosa mi ha incuriosito e sono andato un po' a leggere fra le righe. In quel momento, la transazione con il C.E.R. non si limitava ai 120 milioni, ma al riconoscimento del terzo SAL che in quel preciso momento non era stato, come è avvenuto successivamente approvato dal Consiglio Comunale, per cui, quella cifra del terzo SAL, in quel momento, non era una legittima richiesta da parte del C.E.R., per cui Ambrosio diceva chiariamo le idee, la transazione in questo momento... sono 120 milioni ed il terzo SAL che era di circa 3 miliardi di lire, solo successivamente, con gli atti del Consiglio Comunale, il terzo SAL è diventato legittimo, pagabile, in quel momento i 3 miliardi di lire erano oggetto di transazione, non 120 milioni. Penso che dalla lettura degli atti, e penso che più di qualche Consigliere l'abbia fatto, dalle note dell'assessore Ambrosio, al brogliaccio, nella giunta in cui lui esponeva la cosa, mi è parso di capire che la situazione era in questi termini, che la transazione non consisteva solo e semplicemente nei 120 milioni, ma in quel



momento, riconoscimento del terzo SA1 che l'organo preposto a riconoscerlo ancora non aveva fatto, per cui sfatiamo l'idea che per 120 milioni dei pazzi non hanno voluto chiudere la transazione, mi riferisco ai 120 milioni... in quel momento lì, il dottor Ambrosio, dava questa spiegazione che a me sembra abbastanza logica. Io vorrei capire dal Consigliere Saporito... vorrei capire meglio quando lei dice che potrebbe essere dannosa, addirittura, questa proposta... Antonio, non sono riuscito a capire il senso, se gentilmente mi... perché pone dei paletti oltre i quali non andare, se ho capito bene? E' stretta secondo... voglio capire.

**CONSIGLIERE SAPORITO** - No, nel senso che comunque, può essere che per una questione di poco, ci possono essere delle difficoltà per cui, da questo atto di indirizzo, non hanno avuto il mandato di poter...

**PRESIDENTE ROSA** - Possiamo riportarlo in Consiglio Comunale se è il caso...

**CONSIGLIERE SAPORITO** - ...e quindi difficoltà ad arrivare ad una proposta di transazione. Invece, se eventualmente c'è, la situazione e la partecipazione della situazione per quanto riguarda l'atto di transazione, e questo, alla fine, serve soltanto per addivenire ad un atto di transazione, non serve assolutamente come atto per poter risolvere il problema con il C.E.R.. Questo è soltanto un atto di indirizzo che viene dato a chi è stato demandato, di fare la trattazione con il C.E.R. per poter arrivare ad un atto di transazione. Quello che è fondamentale ed indispensabile, è sempre l'atto di transazione che comunque deve essere votato dal Consiglio Comunale, quindi, perciò io dico che il fatto di stabilire dei paletti ben definiti, io non dico né in più né in meno, può essere controproducente per addivenire ad una proposta di transazione, senza ritornare nel Consiglio Comunale, cioè, forse non... visto che i tempi sono molto stretti e perciò la proposta di una commissione consiliare che possa eventualmente costruire insieme partendo dalla base, una proposta di transazione, non...

**PRESIDENTE ROSA** - Ho capito, Consigliere Saporito, oggi, di fatto, siamo al primo settembre, perché da domani c'è il rompete le righe, fortunatamente, abbiamo bisogno tutti quanti di riposare un po' e praticamente siamo al primo settembre. Il 27 settembre è il termine ultimo per le memorie difensive al collegio arbitrale e le loro decisioni. Io non riesco ad immaginare un tempo utile... ripeto, la sua proposta è degna veramente di... però purtroppo sembrano tempi un poco stretti.

**CONSIGLIERE SAPORITO** - Sì, ma anche la situazione come noi dobbiamo andare a riposare, anche se questa proposta viene votata, anche chi eventualmente, deve partecipare alla transazione, penso che un periodo di riposo, in questo periodo, lo fa lo stesso, allora, il

problema è se c'è la volontà di addivenire alla costruzione dell'atto transattivo, il fatto della commissione... della partecipazione a questo atto transattivo della commissione consiliare, un membro dei gruppi consiliari, questo fa sì, di fare molto più in fretta rispetto alla situazione di dare dei mandati con dei vincoli ben stabiliti per costruire, diciamo, la transazione, naturalmente, con i rappresentanti di tutti i componenti al tavolo delle trattative. Questo è quello che volevo...

**PRESIDENTE ROSA** - Io penso che...

**CONSIGLIERE SAPORITO** - ...poi, per quanto riguarda l'altro, non è che uno vuole dare delle responsabilità... ho detto che comunque, ricordando il passato, il terzo SAL, caro Presidente, se non ricordo male, vi era stato dato già un anticipo di 2 miliardi e qualcosa, sul terzo SAL. Il problema era riferito soltanto al fatto che nel terzo SAL, poiché era la conclusione come ultimo... terzo ed ultimo SAL, vi erano parte dei lavori che non erano stati approvati dall'amministrazione per poter... visto che vi era stato un numero ridotto di adesione ai contratti per il ...inc... quei soldi sono stati utilizzati per l'ampliamento della rete senza avere utili, diciamo, da parte dell'amministrazione, approvazione dei lavori che dovevano essere effettuati, questo, diciamo, è storia, poi, le responsabilità, le lasciano a chi eventualmente, a suo tempo, ha avuto il compito di dover decidere ed ha ritenuto che, eventualmente, nel giusto o sbagliato, di prendere la decisione che è stata presa, da parte di tutti quanti che si sono succeduti.

**PRESIDENTE ROSA** - Consigliere Saporito, lei non pensa che eventualmente, se il C.E.R. è interessato, su questa base, con un loro cenno positivo di assenso, potremmo, poi, in quella... da quel momento in poi accelerare per una determinazione migliore? Chiedo scusa Leo, aveva chiesto prima la parola...

**LEO** - Solo 30 secondi perché rispetto alle perplessità del Consigliere Saporito, laddove noi andassimo a votare così come è formulata la proposta, pensavo che al punto 2 della proposta di delibera, dove dice di precisare che detta proposta transattiva dovrà essere predisposta nei termini seguenti, si potrebbe aggiungere una formuletta con la quale si va a dare, in ogni caso, la possibilità a chi dovrà formulare la proposta con una... insomma, magari, aggiungendo, fatte salve eventuali ulteriori considerazioni e miglioramenti che il capo-settore coadiuvato dal nostro legale potrebbe essere predisposta nei termini seguenti, cioè, noi diamo indicazioni, quello che il Consiglio Comunale ritiene, ma lasciando un po' di margine di inserire eventuali loro considerazioni affinché possa essere votata... cioè, predisposta questa transazione con il C.E.R.. E poi, chiaramente, una volta formulata, dovrà essere oggetto di esame da parte di una commissione consiliare prima che essa venga votata definitivamente in Consiglio Comunale. Insomma, questa era la mia

considerazione per andare un poco nella direzione di quelle che erano le perplessità del Consigliere Saporito.

**PRESIDENTE ROSA** - Consigliere Annunziata, prego.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** - Va bene, io... mi fa strano che tranne noi ed il Consigliere Calvanese, non si riesce a sapere, ad udire altre voci. Devo dire la verità, io, giusto che farò un intervento, perché è stato detto tutto dal Consigliere Saporito, diciamo, questa responsabilità che la maggioranza vuole rimettere ad ogni singolo Consigliere, debbo dire la verità, non è stata usata in altri tempi, ricordo, non solo a me stesso, che quando questa amministrazione si è auto-battezzata con la transazione Carotenuto, non mi pare che in Consiglio Comunale si sia venuto a proporre un atto di indirizzo. Noi, quella sera, e pure noi del Partito Democratico avremmo voluto, diciamo un dialogo, noi quella sera abbiamo votato sulla transazione, quindi rammento al capogruppo Boccia che per quanto mi riguarda è fuori da infingimenti la posizione... cioè, che i singoli Consiglieri Comunali siano responsabili, questo è un fatto acclarato, poi esistono i partiti politici, poiché qua non stiamo votando sulla bioetica, dove si può lasciare libertà di coscienza, e come il Presidente del Consiglio ha detto, ricordo, voglio dire.. nel senso che la politica deve ritornare, così iniziasti... cioè, ma questo mi serviva solo per dire che su un fatto di questo tipo che interessa la cittadinanza, è naturale, è normale sentire qual è la posizione della maggioranza. Il Governo, sulle scelte di fondo si esprime con una maggioranza perché qua non siamo liberi cittadini, siamo anche liberi cittadini che però hanno un impegno pubblico ed un impegno pubblico così importante, si esprime in posizioni, tanto è vero che la dimostrazione è che nel momento Fini non si riconosce in un determinato programma o a determinate condizioni, una maggioranza se ne assume le conseguenze, qua, invece, con la scusa della responsabilità che non deve essere ribadita da nessuno perché noi l'avevamo già sulla transazione Carotenuto e non abbiamo avuto la possibilità di avere un dialogo, questo è il primo punto, poi, lo si voglia dire o meno, perché fino a prova contraria stasera il Consiglio Comunale, lo stiamo facendo noi minoranza e opposizione ed è una cosa veramente stranissima. Infine... difatti, io ho detto fino a questo momento... per quanto riguarda la proposta del Partito Democratico, allora, sgombriamo subito il campo, noi siamo assolutamente interessati a partecipare alla risoluzione di questo problema, allora io vorrei capire, non solo dal punto di vista giuridico, perché sinceramente è importante però, voglio dire... che cosa significa proposta di transazione, poi, qualsiasi sia il contenuto, cioè, qua in maniera unilaterale, si decide, si mettono delle condizioni. Ripeto, con gli eredi Carotenuto, noi avevamo già la transazione, allora, qua che cosa si fa, si propone di transigere, no, qua si propone di

transigere a determinate condizioni. Sinceramente, io credo che, ripeto, indipendentemente dal significato giuridico, cioè, transigere è un verbo che non regge l'imperativo... tu devi transigere... no, ci sono 2 contraenti, e allora, poiché, voglio dire, è breve e i Consiglieri si scocciano, poiché il tempo è breve, abbiamo avuto poco tempo per valutare le cifre, per valutare, io devo dire la verità, ho valutato anche la proposta di Giovanni che comunque l'ha espressa nella riunione dei capigruppo, senza cifre, anche se non di riesce ad averla giustificazione. Allora il Partito Democratico ritiene che i tempi ci siano tutti affinché nella massima trasparenza, insieme ad una commissione tecnica ovviamente, si faccia una commissione interconsiliare senza base, senza base di proposta e si prenda contatto all'inizio di settembre con il C.E.R., anche perché vi devo dire la verità, sono curioso di vedere il volto del C.E.R., sempre sentito parlare... io ritengo che dai primi di settembre si possa tranquillamente insediare, senza base perché la commissione comunque deve essere libera, e si possa tranquillamente vedere se ci sono o meno le condizioni. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE ROSA** - Grazie Consigliere Annunziata, volevo risponderle... capisco bene quando lei sia stato abile nel cavalcare questa diversità di vedute. Fino a prova contraria, io faccio parte della maggioranza, anche se cerco di fare al meglio il mio ruolo che è quello della salvaguardia e del rispetto del regolamento comunale, ma mi auguro che si diventi realtà, che non possa mai pensare di essere, come parte politica, proponente una questione del genere, ahimè, la politica sarebbe andata proprio a farsi benedire.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** - Presidente, chiedo scusa, non ho capito.

**PRESIDENTE ROSA** - Mi spiego meglio. In qualità di Presidente del Consiglio ho fatto una proposta di delibera non unilaterale, né tantomeno imperativa. La mia proposta di delibera, se la vogliamo ragionare anche da un punto di vista prettamente giuridico o di quello che può essere il risvolto, sono pronto anche a farlo. Ritengo che la posizione diversa di qualche Consigliere, che esso sia anche il capogruppo, non significa affatto, fino a prova contraria che non ci sia una maggioranza che possa sopportare questa mia proposta e mi augura che ciò accada perché sgombra il campo da qualsiasi ipotesi di deficienza politica da parte della maggioranza. Io penso che i tempi per partire da zero, come lei chiedeva, tranne se il Consiglio decide diversamente, non ce ne siano. La nostra... la mia una proposta a una proposta del C.E.R., il C.E.R. ha avanzato una proposta, poi la Presidenza del Consiglio ha avanzato una contro-proposta, non è al buio, torno a ripetere che questa proposta può essere migliorata... quando lei parlava, insieme al Consigliere Saporito, di dare lo spazio

utile ai capi-settore per poter far sì che questa proposta non diventasse capestro, lo abbiamo già per iscritto qual è la loro idea. Io penso che l'architetto Del Sorbo, o chi per esso, ritiene che il massimo, e l'ha messo per iscritto, possano essere 700.000 Euro, per cui dare mandato a loro significa che l'architetto Del Sorbo, su nostro mandato, può ritenere che quella cifra da lui espressa, sia... ma io dico anche che se il C.E.R. è interessato alla soluzione transattiva e non ad andare esclusivamente a ciò che ritiene una pacchia, perché se lei ha letto, nella prima memoria difensiva presentata dal C.E.R. al collegio arbitrale, manco a farlo a posta, ha tenuto a precisare una unica cosa: ribadire al collegio arbitrale che il giudizio deve avvenire secondo equità. Se vogliamo leggere dietro a queste parole, penso che ce la diciamo tutta su cosa sperano da questo collegio arbitrale. Allora io vi dico se questa è una proposta migliorativa rispetto a questa, possa indurre il C.E.R. a valutare anche che un giudizio non è sicuro per nessuno, possa essere una base di discussione, loro chiedono 1.600.000, erano 1.650.000, noi gliene offriamo 300.000, può essere una base di discussione, ci si può rivedere insieme al capo-settore, ai gruppi consiliari, ritornare in Consiglio Comunale e rivedere nei termini che magari ci verranno proposti, qualora il C.E.R. ritiene che l'unica strada percorribile sia il lodo arbitrale, probabilmente non ci sarà nessuna discussione da porre in atto. Io l'unica cosa a cui tenevo e l'ho espletata e' di avanzare comunque una proposta e di non arrivare in nessun modo e, l'ho fatto questa sera stando qui, ad un eventuale giudizio sia di natura di Tribunale o di lodo arbitrale, senza aver fatto una contro-proposta. Io quello che ritenevo potesse essere il mio compito sia di Consigliere Comunale che come coscienza, l'ho fatto, il resto, per quello che mi riguarda, è tutto opinabile, voglio dire, non mi crocifiglio se la votiamo, non mi crocifiglio se non la votiamo, non lo faccio. Penso di aver assolto portando questa proposta di delibera in Consiglio Comunale, è il mio compito e non mi preoccupa più di tanto della... non dico della coscienza perché è sbagliato... come la vedono gli altri Consiglieri o Assessori o chicchessia rispetto alla propria... io la sentivo in questo modo, la fortuna è di essere Presidente del Consiglio, per cui non ho avuto bisogno di altri 4 Consiglieri per una proposta da portare in Consiglio Comunale, è tutto qui, voglio dire, se c'è una alternativa, se ho ben capito la sua proposta del PD è quella di rimandare tutto ad una commissione che possa studiare i termini della transazione...

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** - La commissione interconsiliare che possa già da settembre incontrare gli esponenti del C.E.R. per vedere se c'è la possibilità...

**PRESIDENTE ROSA** - Dalla prossima settimana?

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** - Da settembre, anche questa sua proposta arriverà a settembre... no, voglio dire, perché... se posso brevemente rispondere. Ovviamente, la tua parte iniziale, diciamo, poco l'ho capita, ma per mia... però ti voglio... mi permetto di ricordarle che la mia non era assolutamente, diciamo, al fatto che tu abbia sentito la necessità di portare una critica al fatto che tu abbia portato... abbia sentito la necessità di portare questa proposta in Consiglio Comunale, anzi, questo, la tua chiarezza, è sotto gli occhi di tutti, anzi, io su questo... non mi pare che il mio intervento verteva... perché io... diciamo... la tua chiarezza non fa pan danne con il nascondimento altrui, quindi, perciò... e vorrei che fosse chiara una cosa, noi, in base alla coscienza, anche noi, di Consiglieri Comunali, questa nostra posizione, assolutamente non ci preclude la possibilità nel momento in cui ci presenterete, penso a quel punto la maggioranza, diciamo, un atto transattivo, è chiaro che noi valuteremo qual è la situazione, la studieremo e assolutamente in maniera non pregiudiziale, esprimeremo il nostro parere, quindi, cioè, per distinguere i due momenti, se ci dovesse essere poi la presentazione di un atto transattivo in questo Consiglio Comunale, noi, ovviamente, responsabilmente, lo valuteremo.

**PRESIDENTE ROSA** - Grazie Consigliere. Chiedo scusa, possiamo andare avanti. Prego dottore Nappo.

**CONSIGLIERE NAPPO** - Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE ROSA** - Dottore Nappo, le dispiace se la seguo in piedi, mi fumo una sigaretta.

**CONSIGLIERE NAPPO** - L'importante è che mi segua perché è una sua proposta e ci tengo che sappia cosa penso di questa proposta. Io invidio Giovanni Boccia che leggendosi gli atti che abbiamo potuto visionare, è riuscito a farsi una idea chiara di come andranno le cose, probabilmente in un eventuale giudizio con il C.E.R. perché a me, per la verità...

*Sovrapposizione di voci*

...mi è sembrato di capire che il Consigliere Boccia si fosse fatta una idea che noi, stando all'ultima e sottolineo l'ultima, poi dirò perché, all'ultima relazione fatta dal nostro avvocato, l'avvocato Romano, e cioè ...inc... di costituzione presso il collegio arbitrale in cui dice che, praticamente, il C.E.R. non potrebbe accampare diritti, e questo ci fa piacere perché se è così, non staremmo qua stasera a parlarne, aspettiamo serenamente il giudizio, magari ci danno anche qualcosa di soldi e abbiamo risolto il problema, però, poi mi torna alla mente quell'altra relazione che ha fatto l'avvocato Romano, se volete ve la rileggo, ma penso che i Consiglieri attenti se la siano letta tutti quanti, in cui diceva che a suo giudizio, la proposta transattiva di 1.350.000

Euro doveva essere presa in considerazione perché poteva essere una cosa buona, e mi vorrei soffermare su questa cosa perché non è vero che sono 1.350.000 Euro o 1.650.000 Euro, perché la proposta che si era fatta, che poi non è arrivata fortunatamente in Consiglio Comunale, non era di 1.650.000, era una proposta che non era quantificata. Era una proposta che non era quantificata perché il C.E.R. si poteva rivalere, eventualmente, delle ulteriori spese sulla ditta che subentrava nella gestione del metanodotto, il che equivale a dire ipotecare il metanodotto non so per quanti anni perché puta caso, per riattivare il metano dotto occorrono 2.000.000 di Euro, il C.E.R., prima di poter riconsegnare il metanodotto, avrebbe chiesto a qualsiasi ditta subentrante questi soldi indietro e sfido a trovare qualche ditta che a queste condizioni avrebbe partecipato ad una eventuale gara d'appalto, per cui noi ci saremmo trovati con un metanodotto funzionante ma senza nessuno che ce lo volesse far funzionare, non so se questa è una proposta, e l'avvocato Romano si dimostrava entusiasta di questa proposta, ci consigliava, anzi, di transigere, sono atti che possono essere visionati, protocollo 13874 del 19 aprile 2010. Ora io mi leggo queste carte e dovrei decidere come Consigliere Comunale, qual è la cosa migliore da fare. E veniamo a questa proposta che alla fine è una proposta... è un atto di indirizzo, non è una transazione, e allora io voglio sottolineare e voglio chiarire da subito che io sono per risolvere questo problema anche in via transattiva purché si risolva perché mi vengono in mente tutti i giudizi dove il Comune è stato condannato malgrado tutta 'euforia degli avvocati ed allora dico è meglio che la chiudiamo con un accordo vantaggiosi per il Comune piuttosto che aspettare il giudizio. Ma nell'atto che noi facciamo, Presidente, io in questo devo dar ragione al Consigliere Saporito perché noi facciamo un atto che o è vincolante per il caposettore o non lo è o se è vincolante il caposettore o riesce a portare a casa quel risultato oppure deve mandare tutto all'aria, se non è vincolante, e allora perché non lasciare al caposettore l'iniziativa con un atto di indirizzo anche di giunta lasciando al caposettore l'iniziativa di, eventualmente, trovare un accordo col C.E.R. per poi passare in Consiglio Comunale a votare, eventualmente, l'accordo raggiunto, laddove il Consiglio Comunale, ovviamente, lo dovesse ritenere soddisfacente e conveniente per il Comune. E allora dico, noi votiamo questa cosa che secondo me, a parte che poteva essere sicuramente bypassata ma che successivamente, sicuramente, ha bisogno di un ulteriore tempo perché il caposettore possa prendere contatti con il C.E.R. il quale si dovrà esprimere su questa proposta eventualmente dando per buona la possibilità di migliorarla o di peggiorarla, ci dovrà fare delle contro proposte che poi dovrebbero ritornare in Consiglio... cioè, l'iter da fare sarà comunque un iter fatto di riunioni e di confronto

con questo C.E.R. e allora in questo non vedo qual è la difficoltà di poter dare la possibilità a dei Consiglieri Comunali di assistere a queste trattative che si faranno, non so legalmente fin dove si potranno spingere i Consiglieri Comunali, ovviamente non andando mai ad invadere il campo dei caposettore che è una loro prerogativa e chiaramente i Consiglieri Comunali non possono e non devono mettere bocca su queste cose. Allora io dico, una cifra, un tetto massimo va bene, lo si può mettere, ma in una proposta di transazione, in una transazione, nella votazione di un a transazione laddove il quantum non è certo, laddove io non so che cosa ci potrà volere per riattivare il metanodotto, io dico sono disposto a spendere fino a questa cifra però dopo mi vado a rileggere il parre della dottoressa De Rosa e mi rendo conto che neanche questo è possibile perché la dottoressa De Rosa dice che prima di poter votare una eventuale transazione, lei deve sapere quanto spende, il che significa che dovremo, prima ancora di votare la transazione, stabilire quanti soldi ci vorranno e quanto il Comune dovrà sborsare per poter sottoscrivere questa transazione e allora vediamo che tutto questo iter diventa lungo, diventa lunghissimo, farraginoso, forse non ce la faremo sicuramente con il limite massimo del 27 di settembre che ci viene posto come limite temporale che è dato dalla prossima riunione del collegio arbitrale. Ritornando a questo, non vedo perché un'eventuale proposta, laddove dovesse passare questa idea, non debba contenere anche le eventuali spese per il collegio degli arbitri. Per quale motivo il Comune di Poggiomarino che sta resistendo in un giudizio, il quale afferma che questo arbitrato non ha motivo di essere perché non era quella la strada, noi ci andiamo ad accollare delle spese che dovrebbero essere accollate al C.E.R. che ha dato inizio a questo iter dell'arbitrato, non vedo perché questo non è contenuto all'interno della proposta. Poi, ci sono tante cose che probabilmente non possono essere contenute in una proposta o in un atto di indirizzo da dare ad un caposettore, probabilmente al caposettore si dovrebbe dire cerca di trovare le condizioni più vantaggiose per poter addivenire ad un accordo, condizioni che poi sarà il Consiglio Comunale che è sovrano in questo a valutare se sono o meno accettabili, se sono o meno vantaggiose. L'idea dei caposettore, i quali, per la verità, si spingono forse anche in delle considerazioni che con una causa in corso, forse non sarebbe il caso neanche di fare perché dire che una cifra congrua potrebbe essere di 700.000 Euro quando noi diciamo che probabilmente queste riserve espresse dalla ditta non dovevano neanche essere espresse mi sembra quanto meno un atto un poco avventato, si aspetta il giudizio del giudice, dopodiché si vanno eventualmente a quantizzarlo se non lo fa il giudice. Allora io dico, questa sera, questo atto, secondo me, più che allargare gli orizzonti di una eventuale trattativa, secondo



me potrebbe finire per restringerla e questa è una preoccupazione, una preoccupazione solo legata al fatto che io, personalmente sono dell'idea che questa faccenda col C.E.R. debba essere chiusa al più presto senza aspettare il giudizio, senza aspettare gli arbitri, cercare di chiuderla al più presto per poter attivare un servizio che i cittadini aspettano ormai da anni, perché abbiamo speso dei sodi pubblici e abbiamo un impianto che allora è costato 10 miliardi di lire che sta sotterrato senza una utilità perché il Comune, in un eventuale soccombenza, potrebbe essere condannato a sborsare delle cifre che per noi sono inimmaginabili, sono forse insostenibili. Allora io dico, votiamo un atto di indirizzo che sia libero, poi ritorniamo in Consiglio Comunale, eventualmente laddove si dovesse ritenere utile, si può votare per una commissione che possa... oppure dare modo a tutti di partecipare a queste trattative, possa valutare la bontà di questa proposta, dopodiché l'eventuale proposta di transazione o l'eventuale transazione penso che, se anche dovesse essere questo, non avrebbe nessuna difficoltà ad essere votata, almeno da me.

**PRESIDENTE ROSA** - Grazie Consigliere Nappo. Consigliere Boccia.

**CONSIGLIERE BOCCIA** - Giusto per ...inc... correttezza, quando io prima parlavo del fatto del 1985, l'inizio degli anni che posso avere, non era per accusare assolutamente nessuno di chi ha preceduto questa amministrazione, ma era per far capire la complessità della vicenda che si protrae da tantissimi anni. Non volevo in nessun modo accusare chi ci poteva essere in quel momento, in quella fase. Sulla questione ultima citata dal Consigliere Nappo, giusto per un fatto di chiarimento, io sono convinto ed ottimista delle memorie difensive dell'avvocato che mi sta difendendo perché credo fortemente che quella sia una posizione che si possa... mi auguro che si possa portare avanti perché devo credere che per l'ente possa essere un beneficio. Sulla questione del transigere o meno, sempre per un fatto di chiarezza, nelle memorie difensive depositate, c'è il punto 1 che parla di improcedibilità dell'arbitrato, cioè, l'avvocato Romano sostiene che questo arbitrato sia improcedibile nelle memorie difensive dell'avvocato Romano... al collegio arbitrale... sostiene che in via preliminare va posta in procedura dell'arbitrato in quanto essendo in giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Napoli... all'udienza del 19 maggio, quindi parliamo che quando ha fatto quest'altro atto, ovvero il 20 maggio, circa 2 mesi prima, l'avvocato non potesse sapere l'altra parte se rinunciava o meno a un giudizio, cioè, il parere dell'avvocato, nel momento in cui la legge mi sembra... io non sono un avvocato e non mi voglio... cerco di capire, c'è un articolo di legge che dice l'arbitrato si può portare avanti nel momento in cui si rinuncia a qualsiasi giudizio. Da parte del C.E.R. nell'udienza

del 19 maggio, non ha rinunciato a questo giudizio. Mi chiedo come poteva l'avvocato Romano, sapere anticipatamente quello che il C.E.R. poteva fare successivamente. Questo è un punto che invito alla riflessione per cui l'avvocato ritiene che in questo momento l'arbitrato sia inammissibile. Poi ci sono altri punti che l'avvocato ha ben elencato in queste memorie difensive e dopo aver letto questi punti e queste condizioni che, ripeto, con molta difficoltà uno cerca di mettere insieme, tipo un puzzle, arrivi poi a delle valutazioni e cerchi di capire determinati giudizi, cerchi di poter portare avanti delle tesi secondo quelle che sono la giurisprudenza o alcune sentenze di Cassazione. E ripeto, quando l'avvocato poi una domanda ...inc... porta e addirittura ribalta e chiede un risarcimento danni di 210.000 Euro per quanto riguarda gli straordinari impiegati dal Comune per i ritardi da imputare esclusivamente all'altra parte, più 1.500.000 di Euro da imputare al mancato introito del Comune di Poggiomarino; 1.500.000 di Euro perché nello sviluppo economico di un paese per i ritardi, secondo sempre le memorie difensive sono da attribuire al C.E.R.. Ripeto, è una tesi di parte che comunque ti porta a fare delle riflessioni e ovviamente, rispetto a queste considerazioni, rispetto al campo visivo, appunto uno cerca di discutere e prendere anche in considerazione l'ipotesi che magari si possa addivenire ad una sentenza favorevole, si possa giungere a qualcosa favorevole. Ovviamente, ripeto, diceva il "vecchio antico" e lo voglio citare io che sono uno dei più giovani in questo Consiglio Comunale, mi dovette consentire, "è meglio un male accordo che una causa vinta". Voglio dire, rispetto a questo detto che non penso sia impopolare, allora io concordo sulla necessità di trovare qualsiasi accordo possa andare in funzione di un raggiungimento di un obiettivo che è quello che noi stiamo dicendo da tutte le parti che può essere il servizio che può essere dato alla cittadinanza, ma la strada per raggiungere questo obiettivo, ci impone di fronte a delle riflessioni per poi poter mettere insieme quella che può essere una proposta, c'è la strada legale che è quella da poter percorrere nelle sedi opportune dove i nostri avvocati ci stanno difendendo nel miglior modo possibile. C'è una situazione transattiva che io, come Consigliere Comunale, queste erano le riflessioni che facevo l'altra volta. Io non riesco a capire perché penso che le proposte transattive non le fanno i Consiglieri, cioè, la transazione, di fatto, la va a mettere insieme il legale, il tecnico, non... il politico da un atto di indirizzo, rispetto a questa situazione, uno cercava di mettere insieme tutto quello che potesse essere e, per quanto riguarda la copertura dei costi da doverci accollare eventualmente noi, io ponevo e mi chiedevo se i costi non potevano, invito il Consiglio a riflettere su questa cosa, se i costi non potevano interamente ribaltati anche sull'altra parte come diceva giustamente il Consigliere Nappo rispetto

ai costi dell'arbitrato. Perché...come diceva giustamente il Consigliere Nappo rispetto ai costi dell'arbitrato, perché un eventuale costo dell'arbitrato deve essere imputabile al cinquanta e cinquanta, io adesso non lo so, mentre non debbono essere attribuiti interamente a chi ne fa richiesta, perché i costi che noi dovremmo accingerci non devono essere fatti solo..., allora se c'è un tavolo, magari uno riesce a capire determinate cose io penso che abbiamo più opportunità per vedere, magari, cioè ripeto, magari dopo questa discussione che sta durando e penso che possa ancora tranquillamente continuare, debba ancora continuare, non so se ci stiamo chiarendo un attimino le idee o ce le stiamo ancora confondendo di più rispetto a tanti problemi e tante cose, per il momento.....

**PRESIDENTE ROSA** - Sì, allora volevo, c'è bisogno che noi ci chiariamo bene le idee, allora il Consigliere Boccia nelle memorie difensive al collegio al primo punto la inammissibilità in via preliminare, va posto in evidenza l'inammissibilità allo stato dell'arbitrato promosso, lo leggo, allo stato dell'arbitrato promosso, cioè noi stiamo eccependo che finché non c'è la sentenza della Corte d'Appello, non è che non è valido, non stiamo dicendo che il collegio, il lodo non è valido, che fino a quel momento devono sospendersi, allora chiariamo questo, per quanto riguarda una cosa che forse non siamo riusciti a chiarirci io e lei nei colloqui che abbiamo avuto, io dico questo per renderci conto di quanto una difesa di un avvocato sia tale da mettere in atto tutte le cose possibili e immaginabili a favore del suo cliente, tutto ciò che è stato posto qui a memoria dal nostro avvocato, è la stessa identica memoria difensiva che l'avvocato poneva a supporto della memoria difensiva dell'appello e nonostante tutto, per far capire da che punto di vista va guardata una memoria difensiva, nonostante tutto, successivamente l'avvocato ritiene che la base di transazione anche per un milione e nove è da prendere in considerazione. Però questo ci deve far capire quanto spessore bisogna dare ad una memoria difensiva, perché quello che l'avvocato dice in questo momento al collegio arbitrale, ne è convinto anche nel momento in cui pone memoria difensiva in appello, cioè non ha impedito al nostro avvocato successivamente a questa sua memoria di dare il suo assenso a un atto transattivo, per cui non ci dovrebbe far ingenerare false o troppe aspettative positive ciò che leggiamo a memoria verso il collegio arbitrale, cioè quello che dice l'avvocato in questa data lo diceva cinque mesi prima e nonostante tutto proprio nel dubbio che un serio professionista deve avere sull'esito di un giudizio ritiene che rispetto a un contendere così grande, un'ipotesi transattiva di uno e sei, uno e tre, uno e nove quello che è da prendersi in considerazione le aggiungo e non ho paura di essere smentito per le vie brevi l'avvocato Bisceglie che

ha seguito il C.E.R. per tanti anni e in un secondo momento sostituito da Minutolo Capece per l'assistenza al C.E.R. nell'arbitrato, ancora una volta così come era successo per l'attivazione del lodo era arrivato un tantino troppo tardi, ha contattato il nostro avvocato il venti maggio chiedendo se era possibile, con una richiesta congiunta che lui presentasse in Corte d'Appello alla rinuncia del giudizio, cioè quello del C.E.R. di non aver rinunciato prima del 19/5 al giudizio di appello è stato, come dire, una defaillance grossa, perché l'idea del C.E.R. è quella di andare nel verso del lodo arbitrario, ciò che sto riferendo mi è stato riferito dal nostro legale che è stato contattato perché purtroppo l'avvocato Bisceglie il 19/5 chissà per quali motivi non è andato a rinunciare a quel giudizio che avrebbe in questo modo dato via libera al lodo con tutto ciò che ne consegue, che può essere una vittoria, una vittoria a metà, una sconfitta o tutto quello che.... Ecco per cui io dicevo che non ci deve abbagliare ciò che sembra una difesa ineccepibile, ma d'altronde non poteva essere diversamente, solo che le difese ineccepibili dall'una e dall'altra parte sono i terzi a deciderle e non gli avvocati difensori, ecco perché da professionista quale è nonostante convinto di tutto questo della sua difesa, l'avvocato Romano, in data successiva a questa sua convinzione consiglia all'Amministrazione di prediligere dove possibile un'ipotesi transattiva. Io voglio fare un ragionamento del diavolo Consigliere Boccia, glielo dicevo pocanzi, è valutare l'ipotesi migliore, devo dire a questo punto che è quella per il Comune che la Corte d'Appello ritenga competente il Tribunale ordinario, anche perché ho molta fiducia più in un Tribunale che non in un Collegio arbitrale, anche se ahimè quando gridammo vittoria alla sentenza del Tribunale di Primo Grado, che riteneva il Collegio, il lodo la sede competente, mi chiedo, in caso di vittoria che è il Tribunale a dover decidere su questa controversia, in quanti anni ciò avverrà, quanti anni aspetteremo ancora per attivare questo servizio, per quanti anni potremmo rinunciare e rinunceremmo a eventuali aggi economici anche sulla gestione dello stesso impianto e se quantificato nel giro di qualche ano, cosa significa. Ritengo a mio modesto parere che la via diversa che è quella del lodo e dell'espressione del Collegio arbitrale non possa esimerci da una purché minima condanna perché le rammento che, ed è allegato agli atti, al momento del collaudo, il collaudatore e la direzione dei lavori, di parte, hanno riconosciuto in parte responsabilità da parte del Comune. E penso che questo sia per il Collegio arbitrale che per un Tribunale non è roba da poco conto, anche perché questa accettazione di responsabilità avviene da parte nostra, perché il collaudatore e il direttore dei lavori erano espressioni dell'Ente. Ora, in virtù di tutto questo discorso, sostanzialmente io non riesco a dire come andare avanti, questa era la

mia proposta, non lo so se sono costretto a metterla ai voti per farla bocciare, della qual cosa non me ne dolgo, o viceversa aspetto che anche i Consiglieri del PD o chi per essi la emendano con una proposta, anche con una proposta di ritiro, voglio dire cerchiamo di valutare e votare un qualcosa che sia definitivo anche perché rischiamo veramente di....., nonostante..., se ci sono altri interventi ben vengano, cerchiamo di andare avanti per molto tempo ognuno convinto.... Ma è pur vero che la conferenza dei capigruppo è quella che è, però devo dire che ciò non potrebbe risultare molto giusto anche perché nella conferenza dei capigruppo il Consigliere Boccia ha espresso una sua posizione che non è quella della maggioranza e allora... e siccome consta a me personalmente che non tutti sono sulle posizioni del Consigliere Boccia decida....

**CONSIGLIERE BOCCIA** - Cioè se il problema è una posizione di discussione di... io non ho, io l'ho detto, io non mi devo nascondere, io ho detto una mia proposta, io ritengo personalmente rispetto a quello che ho letto, che questo atto di proposta possa anche contenere rispetto a essere modificato o emendato perché giustamente, essendo una proposta può essere migliorata come....

**PRESIDENTE ROSA** - Faccia l'emendamento, faccia una proposta di miglioramento....

**CONSIGLIERE BOCCIA** - Io personalmente, ma io questo volevo, siccome è inutile fare dieci emendamenti o farne uno o farne due, se era possibile concordare insieme agli altri capigruppo un solo emendamento, magari accettarlo all'unanimità dall'intero Consiglio bene, altrimenti ognuno farà la sua proposta di emendamento e poi, voglio dire, la votiamo. Però per far lavorare il Consiglio in maniera molto più tranquilla come abbiamo sempre fatto, chiedevo se era possibile una conferenza, se lei ritiene che io non debba partecipare perché rappresento me.....

**PRESIDENTE ROSA** - Non posso sottacere che la sua posizione non risulta essere quella dell'intera maggioranza.

**CONSIGLIERE BOCCIA** - Presidente lei fa parte della maggioranza e come tale partecipa come me alla conferenza dei capigruppo, quindi quelle posizioni diverse sono degnamente rappresentate anche all'interno della conferenza stessa, non vedo tutte queste preoccupazioni o perplessità, poi lei è Presidente del Consiglio mi dica come procedere e noi così facciamo, voglio dire, se ritiene di fare un emendamento ogni Consigliere lo mettiamo ai voti, se riteniamo di fermarci un attimino per fare un attimo un momento di chiarimento visto che anche dall'altra parte sono arrivate altre proposte diverse da questa, se era possibile accettarle.

**PRESIDENTE ROSA** - Al di là di tutto vorrei un cinque minuti aria fresca perché... prego il Sindaco vuole intervenire prima della sosta.

**SINDACO VASTOLA** – Volevo intervenire per chiarire, ho sentito più di un Consigliere Comunale sulla questione delle cifre riportate dal nostro legale di fiducia, volevo chiarire delle cose molto semplici, il nostro legale di fiducia non ha fatto altro che mettere su carta, quindi essere trasparente e farci conoscere quali erano le condizioni del C.E.R. espresse dall'avvocato che rappresentava il C.E.R.. Il 1.350.000, i 300.000 Euro per l'affidamento dei lavori che il Comune doveva contribuire, nonché, non ci dimentichiamo, gli interessi e quindi 1.950.000, erano delle condizioni che l'avvocato del C.E.R., aveva posto al posto al nostro difensore. Non bisogna strumentalizzare quello che è un atto di chiarezza. Inoltre, l'avvocato, quando ovviamente dice che i problemi possono essere che l'arbitrato sia oneroso, dice il vero, tanto è vero che gli arbitri hanno chiesto solo come acconto più di 200.000 Euro, quando dice che l'impianto deve essere attivato e quindi porta un vantaggio alla comunità, lo dice per questo, però, poi, dice un'altra cosa che abbiamo ommesso di dire, dice che ovviamente, ogni valutazione è rimessa a noi ed all'apparato tecnico del Comune. Questa valutazione c'è stata, c'è stata d parte del nostro ufficio tecnico ed è stata molto inferiore a quella che il C.E.R. aveva chiesto al nostro legale. Voglio dire, questo è stato l'iter in definitiva e queste voci, questi numeri stanno a nostra disposizione per capire ed è stato giusto che il nostro legale l'abbia messo su carta e l'abbia fatto conoscere al Sindaco al Presidente del Consiglio ed al responsabile dell'ufficio contenzioso dottoressa ...inc... Detto questo volevo...

**PRESIDENTE ROSA** - - Sindaco, chiedo scusa, io volevo solo dire che io l'ho letta per intero la lettera dell'avvocato.

**SINDACO VASTOLA** – Però io ho sentito varie cose che ad onor del vero non corrispondevano a quello che il nostro legale ci aveva detto. Per quanto riguarda poi la proposta presentata dal Presidente del Consiglio, ovviamente, questa è una proposta... e qui non me ne voglia, forse per la prima volta sono d'accordo con il Consigliere Saporito, è una proposta, ma deve essere... secondo me è una proposta da tenere in considerazione ma come atto di indirizzo affinché la parte tecnica possa esprimersi con valutazioni giuridiche e normative anche sotto l'aspetto tecnico affinché possa predisporre in tempi brevi una completa proposta di transazione d approvare in Consiglio Comunale, ma questo è il mio pensiero, dico che è un mio pensiero perché io ho delle perplessità su una questione che nessuna... non ho sentito fino a questo momento. L'affidamento della rete, quindi... bisognerebbe, a mio modesto pensiero, fare un approfondimento su questo aspetto e vedere sulla possibilità di affidare la rete in virtù della concessione fatta all'epoca

stipulata con l'ente ed anche la durata e l'affidamento, cioè, io voglio dire questo, sotto questo aspetto, vorrei essere confortato nel miglior modo possibile per quanto riguarda l'affidamento della rete al consorzio e per questo motivo dovrebbero intervenire quelli della parte tecnica per poter avere una risposta più chiara e, appunto, giuridica, affinché questo organo possa essere messo in condizioni di votare tranquillamente una proposta che è una proposta che come vedete da 1,950.000 che il legale del C.E.R. aveva messo a condizione affinché non si attivasse l'attivato, è una proposta sicuramente vantaggiosa per quanto riguarda il nostro Comune, però io aspetto che il Consiglio Comunale dia una indicazione, una strada sotto l'aspetto giuridico, sotto l'aspetto tecnico che non ci faccia fare un atto non giusto e non completo. Grazie.

**PRESIDENTE ROSA** - Grazie, Sindaco... prego Consigliere Nappo.

**CONSIGLIERE NAPPO** - Nell'intervento del Sindaco mi è parso di capire che si riferisse al mio intervento quando ho detto che l'avvocato Romano... voglio chiarire, io non mi sono mai permesso di giudicare l'operato dell'avvocato Romano, come professionista lo stimo, non penso che sì, anzi, più chiaro di così non si poteva, ci ha messo nero su bianco, però un Consigliere Comunale che non è avvocato, quando legge le carte, prende il parere dell'avvocato. Un parere dell'avvocato viene dato tenendo conto di tutte le sfaccettature del problema, allora quando non mi si dice ad aprile che l'arbitrato allo stato non può essere attivato e che quindi ci sono una serie di altre cose... però ...inc... notizia flash, ad un Consigliere Comunale che le legge non prescrive nessuna laurea per fare il Consigliere Comunale, la legge... un attimo Sindaco, chiedo scusa, un attimo... cioè io dico l'avvocato ci da un suo parere legale che è quello di... che è quello di..cioè lui valuta questa proposta di transazione vantaggiosa per l'ente. Il Consigliere Comunale se la legge e dice: tutte le altre considerazioni a me... non sono tenuto di saperle, cioè, le altre cose sono cose deve valutare l'avvocato, l'avvocato mi avrebbe dovuto dire in quella sede se c'erano problemi con l'arbitrato, se l'arbitrato poteva essere attivato, se poteva essere attivato secondo equità o secondo legge, cioè sono tutte notizie che l'avvocato non ci ha dato all'epoca, poi, ovviamente, nel proseguo e questo dimostra la sua totale chiarezza, la sua totale, come dire, limpidezza del suo modo di gare, ci ha detto che una serie di cose ci dovevano indirizzare verso il giudizio, non fare nessun tipo di transazione perché probabilmente il lodo non era attivabile perché le riserve erano state poste fuori termine...

*Sovrapposizione di voci*

...io nell'intervento precedente ho solo detto che il Consigliere Comunale che legge una serie di atti consecutive ed ha di volta in volta delle opinioni discordanti, rimane un attimino perplesso, non ho detto

che quella... è chiaro che ci sono nell'iter processuale o nella prosecuzione di un iter ci sono dei momenti in cui uno deve fare una cosa piuttosto che un'altra, ma questo lo capisco perfettamente. Questo però genera non poche perplessità in chi valuta gli atti, li va a controllare e li va a verificare, questo solo ho detto, non è che l'avvocato sia una persona che non è onesta, assolutamente, va tutta la mia stima all'avvocato Romano che ho avuto il piacere di conoscerlo e di apprezzarne le qualità.

**PRESIDENTE ROSA** - Prima di passare a questa sosta meritata, volevo dire al Sindaco semplicemente che per quanto riguarda i termini della possibilità di dare in gestione sia come fatto normativo, sia come tempi, ho concordato con l'avvocato Romano, le norme di riferimento che ho citato nella delibera, cioè non me le sarei mai sognate da solo, per cui, da questo punto di vista ho anche l'ausilio dell'avvocato Romano che quanto citato nella delibera risponde a delle norme precise. No, io ho avuto modo di mandargli l'atto finito Sindaco su una sua e-mail, proprio per far verificare da lui l'esattezza di quanto dicevamo, e mi ha assicurato che per quanto riguarda i riferimenti normativi non dovrebbero esserci problemi prego Consigliere Saporito....

**CONSIGLIERE SAPORITO** - Io volevo ribadire quello che io ho detto, e mi è sembrato che anche se il Sindaco a detto che era d'accordo con me, però non mi è sembrato che, essere chiaro, io ho detto che questa proposta, questo atto deliberativo, è un atto deliberativo che può torcersi contro l'Amministrazione, contro il nostro Comune, per il fatto che essendo un atto di indirizzo, viene dato un indirizzo specifico al tecnico e all'avvocato per quanto riguarda il mandato nel redigere e nello scrivere la transazione. Io invece per quanto riguarda la situazione delle varie riportare i pareri, io penso che va distinta la situazione, prima il 30 aprile e dopo il 30 aprile per quello che è successo. Perché l'atto che citava il Sindaco, quello del 19 aprile, è vero che l'avvocato Romano ha messo penna su carta e ha scritto quale era la proposta, ma era quella che invitava l'Amministrazione alla transazione su quella ipotesi....

**SINDACO VASTOLA** - ... per i tecnici di supporto, cioè se il tecnico è d'accordo su questa richiesta del C.E.R.. Una volta che il nostro tecnico non è stato d'accordo e quindi era arrivato ad un importo molto ma molto inferiore a quello che volevano i legali del C.E.R., noi non abbiamo.....

**CONSIGLIERE SAPORITO** - Veda che l'importo, la valutazione del tecnico...

**SINDACO VASTOLA** - Non c'era ancora qua....

**CONSIGLIERE SAPORITO** - Sì l'ha fatta dopo il 30 aprile, però c'è una cosa da dire che quella valutazione non è specificata se è



soltanto il prodotto della transazione e a quella vanno aggiunti i soldi per quanto riguarda... Perciò io dico che vanno distinti i due periodi, perché quello non specifica se eventualmente i sodi che devono essere emessi per il ripristino della rete, dice soltanto che dall'esame della situazione delle carte e dai punti delle riserve espresse con l'atto del 22 marzo 2004, a parere del tecnico era sopravvalutato e quindi ha fatto una valutazione di settecento, ma questa è una situazione che neanche è completa per quanto riguarda della formazione dell'atto transattivi che doveva essere effettuato e che come bene ha fatto il Presidente del Consiglio a fare la proposta per quanto riguarda la questione. Noi riteniamo ancora che su questo ci debba essere la possibilità della formazione di una commissione consiliare che possono partecipare a queste riunioni dove possono essere messi allo stesso tavolo tecnici, avvocati e Consiglieri comunali per noi è fondamentale per dare la sicurezza e la tranquillità del voto non all'ipotesi, all'atto di indirizzo, ma alla transazione che deve essere votata.

**PRESIDENTE ROSA** - Siamo d'accordo con i 5 minuti di sosta? Per alzata di mano interrompiamo il Consiglio alle 11:47.

\*\*\*\*\*

**PRESIDENTE ROSA** – Consiglieri! Consiglieri se il Sindaco si accomoda. Facciamo l'appello!

*Si procede all'appello.*

14 presenti e sette assenti, si riprende la seduta.

Allora eravamo rimasti ad una eventuale riunione per emendare o delle proposte al... diverse al deliberato. Dopo l'intervento del Sindaco io sono del parere se non ci sono proposte diverse, e vi invito a farle, di mettere... prego, chiedo scusa non me ne ero accorto Consigliere Miranda, prego.

**CONSIGLIERE MIRANDA** – Prendo la parola... prendo la parola anche noi come gruppo... della discussione. Allora Presidente io volevo ribadire una cosa, ce lo siamo detti più volte anche nelle riunioni di maggioranza, e anche qualche volta nelle riunioni di capo gruppo. Io voglio dire, che questa proposta così come è stata formulata non sia buona, ma ottima, soprattutto dove si recita: "il preminente interesse dell'Ente nella fattispecie è costituito dall'utilizzo della rete con il minore costo possibile ovvero dalla necessità di garantire nel più breve tempo possibile il servizio ai cittadini senza arrecare pregiudizio alle casse comunali. Voglio entrare subito nel merito e rispondere all'intervento, ma non per rispondere, ci mancherebbe, del Consigliere Saporito; secondo l'istituzione di una Commissione, appunto che possa vagliare qualsiasi proposta unitamente ai tecnici formulare una proposta quindi diciamo una transazione, non la vediamo idonea anche perché il tempo è breve e memori di quella che è stata l'esperienza della

Commissione Carotenuto che dopo sei mesi altri quattro di proroga, mi sembra che non ci sia stato nessun verbale, quindi noi non riteniamo che sia idoneo istituire una Commissione. Tra l'altro mi sembra che stasera sia emersa anche un'altra situazione, la volontà da parte di tutti, comunque di non giungere a quello che può essere o il lodo arbitrale o il giudizio pendente, quindi raggiungere una transazione comunque a prescindere. Quindi noi pensiamo che questa proposta così come formulata sia un ottimo punto di partenza, naturalmente ci può essere qualche emendamento da parte di qualcuno, ma la vediamo l'unica, diciamo idonea per poter risolvere questa questione, che a questo punto anche la minoranza ci deve far capire, se la volontà è quella di raggiungere la soluzione comunque con una transazione o procedere così come sono pendenti sia il giudizio che il lodo arbitrale. Questo è quanto.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie Consigliere Miranda. Prendo atto della dichiarazione. Consigliere Nappo! Prego!

**CONSIGLIERE NAPPO** – Forse il consigliere Miranda si è distratto in tutto questo tempo. Il problema non è se si vuole o fare o meno la transazione, il problema è come la si fa, è questa la vera domanda, Gianfranco, sulla volontà almeno mia, mi sembra di aver capito anche quella del P.D. di voler addivenire ad una soluzione che possa soddisfare il Comune e il C.E.R. ed evitare il collegio arbitrale e il giudizio, penso che su questo ci sia poco da discutere mi dispiace che tu non lo abbia... non lo abbia carpito in tutti questi interventi che sono stati fatti. Ora qua, probabilmente, ripercorri un poco quello che ho detto prima e quello che probabilmente, Antonio me lo consentirà, ha detto pure Antonio. La perplessità o la preoccupazione è che una siffatta proposta possa anziché favorire un atto transattivo, possa ingessarlo. Punto! Questa è! Mò... è meglio non girarci perché quando ci perdiamo poi nelle chiacchiere si perde qual è... questa è la posizione, almeno la mia e mi sembra di aver capito anche quella del P.D..

**PRESIDENTE ROSA** – Prego Consigliere Miranda.

**CONSIGLIERE MIRANDA** – Giusto per questo, appunto su quello che dicevi, per me può essere ingessante la istituzione di una Commissione rispetto a questa proposta.

**CONSIGLIERE NAPPO** – Ma non devi dire che la minoranza ...lontano dal microfono... devi dire che abbiamo dei modi diversi...  
...lontano dal microfono...

**PRESIDENTE ROSA** – Consigliere Nappo, se vuole... esatto.

**CONSIGLIERE NAPPO** – Dicevo al Consigliere Miranda che non deve dire che vuole capire qual è la nostra posizione, deve dire che non condivide la strada che abbiamo intrapreso, questo è legittimo, ognuno fa la sua, ma non deve dire che noi abbiamo dimostrato qualche

perplessità rispetto a quello che è il preminente interesse del Comune di Poggiomarino, forse noi più di altri lo stiamo dimostrando.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Scusami mi fai dire un attimo una cosa per dovere di cronaca?

**PRESIDENTE ROSA** – Prego, Consigliere Annunziata.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Al Consigliere Miranda. Ma proprio perché mi sembra una cosa oggettiva. Vorrei rammentare che la Commissione sulla transazione Carotenuto fu una Commissione ex post, a transazione avvenuta. No, ma chiamala come vuoi, si chiamava così... in contumacia, devo dire la verità, almeno per quanto mi riguarda, fare la storia è un fatto già concluso, mi sembrava una cosa abbastanza inutile.

**CONSIGLIERE MIRANDA** – La tempistica...

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Ah la tempistica... no, ma io m'ero stava dicendo che erano due commissioni diverse... no, no, ma la tempistica anche era diversa, Commissione diversa, tempistica diversa.

**PRESIDENTE ROSA** – Io vi invito ad un'ultima riflessione che la facevo nel momento di pausa con il Consigliere Saporito. Io dico che qualunque sia l'esito anche il migliore per il Comune, sia da un punto di vista di giudizio ordinario o di lodo arbitrale, un fatto è certo: le due strade non contemplano assolutamente l'obiettivo primario che è il ripristino e la messa in funzione dell'impianto. E questa è una riflessione che vi rimando anche se dovessimo vincere sotto tutti gli aspetti, rimane sempre da temer presente che quello che io ritenevo, come leggeva il Consigliere Miranda il bene preminente che è quello della messa in funzione dell'impianto lascia il tempo che trova, per cui volendo essere operativi se ci sono emendamenti ben specifici alla proposta che può essere di allargare una forbice rispetto alla cifra, quello di restringerla rispetto alla cifra, la facciamo, altrimenti mettiamo a votazione la delibera indipendentemente da quello che è l'esito che avrà come risultato...

**CONSIGLIERE BOCCIA** – Presidente io volevo chiedere...

**PRESIDENTE ROSA** – Prego Consigliere Boccia.

**CONSIGLIERE BOCCIA** – Ascoltavo quello che diceva il Consigliere Miranda rispetto alla volontà e stavo riflettendo, la faccio così ad alta voce una riflessione interna a me. Secondo voi e faccio un invito al Consiglio Comunale ma giusto per capire, ma visto che il dottore Annunziata prima, in maniera molto scherzosa, diceva vorrei vederlo in faccia questo C.E.R.; mi chiedevo secondo voi, e vi invito a riflettere, dall'altra parte troveremmo volontà a transigere oppure no? Rispetto alla questione. E' una domanda che giustamente riflettevo ed era quello che magari cercavo di... a cui volevo cercare di dare una risposta.

**PRESIDENTE ROSA** – Prego...

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – No, Presidente, io...

**PRESIDENTE ROSA** – Hai finito Giovanni?

**CONSIGLIERE BOCCIA** – Sì.

**PRESIDENTE ROSA** – Prego, Consigliere Annunziata.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Io mi volevo rimettere alle parole che dicevi tu, dopo tanta discussione, diciamo, mi rendo conto che in questo momento possono uscire dubbi che stavano dentro di noi e stando dentro di noi è giusto che restino dentro di noi, diciamo, se no facciamo mattina. Se no se ci interroghiamo sulla volontà, hanno la volontà... no, era una... quindi diciamo... mantenendo tutto quello che bisogna mantenere dentro di noi io concordo con te se ci sono emendamenti, altrimenti anche noi come gruppo siamo per il passaggio alla votazione.

**PRESIDENTE ROSA** – Prego, Consigliere Boccia.

**CONSIGLIERE BOCCIA** – Io voglio dire, rispetto alla soluzione della proposta transattiva, volevo vedere se riusciamo a sottrarre qualcosa... di non ingessare la transazione, l'eventuale transazione come è fatta e se era possibile addivenire... a trovare un modo per operare cercando di portare avanti quella che poi di fatto è una transazione. Quindi dare un atto, semplicemente limitarsi a dare un atto che può essere quello di indirizzo e poi successivamente quantificare nel quantum insieme ai tecnici quella che può essere la transazione vera e propria. Quindi dare come atto di indirizzo nello schema di predisporre una transazione tra i legali tecnici del... che abbiamo in dote al Comune, i tecnici più i legali, per poi venire qua e votare una transazione che sia condivisa, ecco perché la mia domanda, ma anche dall'altra parte, ma non precludere nessun tipo di cifra o di motivo della transazione stessa.

**PRESIDENTE ROSA** – Nella sostanza?

**CONSIGLIERE BOCCIA** – Fare un atto di indirizzo dove si delega al... ai legali e ai tecnici di predisporre scrivendo per tutto quello che sono le questioni del transigere, dopodiché venire in Consiglio e magari votare. Votare l'atto transattivo, quindi di dare un atto di indirizzo limitato a quello che può essere la predisposizione dell'atto, non limitando appunto, ingessando quello che può essere l'atto stesso, dando un atto di indirizzo dove si emerge che da questo Consiglio Comunale c'è volontà di transigere e che deve essere una cosa che tutti quanti noi dobbiamo... di cui abbiamo detto stasera. Successivamente andare a chiarire per bene tutte quelle che possono essere le voci e mi riferisco ad onorari, parcelle, come diceva, che se la Commissione la si ritiene troppo ingessante, farla fare voglio dire, a quelli che sono deputati, ovvero i tecnici abilitati e non tanto noi come Consiglio Comunale. Questa è la mia proposta.

**PRESIDENTE ROSA** – Allora mi sembra di capire che sia una proposta diversa da quella... non è un emendamento alla proposta ma una ulteriore proposta quella del Consigliere Boccia, perché la proposta di transazione... la delibera parla di proposta di transazione con... dovremmo fare una ulteriore delibera in cui diamo un atto di indirizzo ai capi settori di... anche se i capi settori e gli stessi tecnici si sono già pronunciati... penso chela proposta del Consigliere Boccia non sia un emendamento a questa delibera ma un ulteriore delibera da... casomai da portare in Consiglio Comunale... prossimo Consiglio Comunale.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – ...lontano dal microfono...

**PRESIDENTE ROSA** – La proposta di delibera? Cioè dobbiamo un attimino...

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – No, dicevo, ovviamente se si poteva farse, se Giovanni la voleva mettere ai voti la sua proposta, se si può fare, ovviamente, chiedo. Come lui ha... quello che ha proposto, come lui ha proposto dico.

**PRESIDENTE ROSA** – No, allora o c'è un emendamento a questa delibera, eventualmente una proposta di delibera da un solo Consigliere non può venire...

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Allora non può venire. E' una proposta... tu dicevi che è una proposta di delibera?

**PRESIDENTE ROSA** – Allora se eventualmente andiamo alla votazione di questa delibera che tranquillamente può essere respinta e il Consigliere Boccia o chi per esso si farà carico di proporre una nuova proposta di delibera del Consiglio Comunale da portare ad un prossimo Consiglio Comunale, quando sarà. No, penso che dobbiamo parlare sempre i primi di settembre, voglio dire. Io come Presidente sono disponibili anche il 15 agosto, problemi non ce ne stanno, bisogna vedere se ci sono gli altri. Consigliere Calvanese.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Volevo... io volevo fare una proposta di modifica...

**PRESIDENTE ROSA** – Un emendamento...

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Un emendamento, sì, sì...

**PRESIDENTE ROSA** – Consigliere Calvanese.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Volevo magari eliminare il punto due, dove recita di precisare che detta proposta transattiva dovrà essere predisposta nei termini seguenti e aggiungere al punto uno, lasciando invariato tutto quello che già c'è scritto...

**PRESIDENTE ROSA** – Ma tutto il punto due vuole eliminare? A, B, C, D, E, F, G...?

**CONSIGLIERE CALVANESE** – No, no, no, solo il punto due così, solo questo trafiletto, di precisare che detta proposta transattiva dovrà essere predisposta nei termini seguenti.

**PRESIDENTE ROSA** – Ah! Sì, sì, scusami.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Solo questo trafiletto, la mia proposta è di eliminare e di aggiungere al punto uno, lasciando invariato quando recita, cioè delegare il responsabile del settore lavori pubblici, urbanistica, edifici scolastici e manutenzione, espropri, coadiuvati dall'avvocato Giuseppe Romano per il supporto giuridico, a procedere alla formulazione della proposta transattiva delle domande di cui all'arbitrato, considerando le seguenti basi di riflessione e lasciando invariate tutte...

**PRESIDENTE ROSA** – Le seguenti basi di indirizzo?

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Di riflessione e lasciando invariati tutti i punti così come descritti dalla lettera A alla lettera...

**PRESIDENTE ROSA** – Chiedo scusa, Consigliere, penso che non possiamo votare delle riflessioni.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Perché? Noi andiamo a dare un atto di indirizzo...

**PRESIDENTE ROSA** – Le seguenti.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – ...dove il Consiglio Comunale, partendo dalle seguenti considerazioni, cioè per collegarci a quelle che sono le proposte che andiamo a fare.

**PRESIDENTE ROSA** – Considerando quanto segue.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Considerando quanto segue.

**PRESIDENTE ROSA** – Tenendo conto quanto segue, considerando...

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Ma come base di partenza, cioè! Non glielo voglio dare come base bloccata ingessata, ma il senso è quello di dare alla proposta di delibera nelle lettere che seguono una facoltà di elasticità a quello... partendo da quelle che sono le considerazioni fatte in Consiglio Comunale. Perciò io dicevo riflessioni, considerazioni...

**PRESIDENTE ROSA** – In considerazione di quanto segue.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – In considerazione di quanto segue. Cioè partiamo da queste riflessioni, perciò mi ricollego al termine, non me ne viene un altro, ma con la facoltà di migliorarle nella eventualità di una loro ulteriore valutazione rispetto a quello che sono le considerazioni di base che il Consiglio Comunale può fare. Cioè andando un poco incontro a quelle che sono state le varie posizioni dei Consiglieri che sono intervenuti. Troviamo un termine più adatto che voglia significare...

**PRESIDENTE ROSA** – La sua proposta è quella di allargare la facoltà al capo settore e all'avvocato di...

???? – Esatto! Però partendo dalle considerazioni fatte nei punti A, B, C, D...

**PRESIDENTE ROSA** – Per arrivare dove poi?

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Per arrivare ad una proposta che loro dovranno formulare sempre...

**PRESIDENTE ROSA** – Quibus.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Presidente, siccome è una proposta che loro dovranno formulare al Consiglio Comunale, non avranno una... se diciamo partite da questo, c'è un poco di margine di miglioramento, perché se gli diamo un'altra cifra "parti da questo per arrivare a questo" loro in ogni caso sono ingessati nella formulazione della proposta, perché restano bloccati, cioè il concetto è questo, uno cerca di dare la possibilità di trovare delle soluzioni che il Consiglio Comunale in ogni caso dovrà condividere, non è che noi diamo il mandato bloccato. Fate questo e tenete ampia facoltà di andare oltre. Se noi dopo, valutata la loro proposta in una Commissione che dovrà esaminarne prima di portare l'effettiva proposta in Consiglio Comunale non credo che abbiano grandi margini di manovra. Hanno quei piccoli margini per darci eventuali loro suggerimenti migliorativi di queste che sono le nostre considerazioni di stasera. Forse non ho trovato il termine adatto per inserirlo, perciò io ho chiesto...

**PRESIDENTE ROSA** – In effetti, lei Consigliere, propone che eventualmente lo ritengano opportuno vadano al di là dei 300.000 Euro che noi abbiamo...

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Al di là dei 300.000 Euro e di queste considerazioni, ma partendo da questa base, cioè non si possono...

**PRESIDENTE ROSA** – Però mi sembra che...

**CONSIGLIERE CALVANESE** – ...vedi che il Consiglio Comunale valuta come basi buone...

**CONSIGLIERE BOCCIA** – ...lontano dal microfono...

**PRESIDENTE ROSA** – Al microfono!

**CONSIGLIERE BOCCIA** – Lo dico giusto per... possono essere sia in maniera superiore ma anche in maniera inferiore.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Esatto.

**CONSIGLIERE BOCCIA** – E' una base di discussione da avere tra i legali, voglio dire...

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Perché noi in ogni caso dovremo noi Consiglio Comunale poi alla fine approvare lo schema di transazione che loro...

**PRESIDENTE ROSA** – Allora se questa è una proposta di transazione e viene votata così, facciamo l'ipotesi che viene votata in questi termini, questa è la proposta di transazione dell'Ente, punto. Se poi rispetto a questa idea, ci dovesse essere da parte del C.E.R. mi dico io, in termini giusti per rivedere la cosa, perché qua non è questione di centomila Euro in più o centomila Euro in meno, è di valutare attraverso questa proposta

se il C.E.R. se la sente o meno di non discuterla proprio e di andare direttamente in giudizio. Perché se l'idea del C.E.R. è quella di andare in giudizio, non varrà nessuna cifra che metteremo qui; se viceversa anche loro valuteranno, come lo facciamo noi, una probabile soccombenza potrebbe essere questa...

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Presidente, chiedo scusa, forse non è stato chiaro il mio pensiero. Non è quello di andare a valutare insieme al C.E.R. come ha fatto qualche altra Consigliere nella proposta, l'eventualmente di una... no, il mio pensiero è quello di dare una possibilità al responsabile del settore e al... con il supporto del legale, di suggerirci qualche cosa migliorativa che possa essere poi in qualche modo accettata, non di andarla a valutare prima con il C.E.R. e poi proporcela a noi, non esiste!

**PRESIDENTE ROSA** – Ma se ho capito bene...

**CONSIGLIERE CALVANESE** – ...il senso è quello di dare un poco...

**PRESIDENTE ROSA** - ...il limite... per rispondere anche alla dottoressa, in effetti quello che lei chiede è che il capo settore e l'avvocato abbiano la possibilità di andare anche oltre questa cifra?

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Anche oltre e anche al di sotto, non anche oltre soltanto, anche al di sotto, ci fanno una loro considerazione che possa essere migliorativa di queste che sono le basi di riflessioni che noi gli abbiamo dato.

**PRESIDENTE ROSA** – Penso che da questo punto di vista una proposta loro la potrebbero tirare fuori e mi riferisco al capo settore, dopo aver mandato e incarico ad un tecnico di verificare lo stato dell'impianto, dico bene? E può darsi che per Natale ci riusciamo.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Non questo il senso.

**PRESIDENTE ROSA** – Cioè voglio dire senza aver fatto una indagine e chiedo al capo settore una proposta migliorativa lei come la proporrebbe al C.E.R. in virtù di quale analisi? Prego ingegnere Annunziata, che saluto e faccio gli auguri perché è la prima volta che è in Consiglio Comunale con noi.

**INGEGNERE ANNUNZIATA** – Buonasera a tutti! Colgo l'occasione per salutare tutti quanti del Consiglio Comunale. Beh, una proposta migliorativa sicuramente come punto di partenza va fatta, tenendo presente quali sono i costi reali e i tempi per mettere in funzione l'impianto che probabilmente nemmeno il tecnici del C.E.R., cioè va fatta una campagna di indagini, di verifiche e praticamente va fatto un nuovo collaudo sostanzialmente per definire quelli che sono i tempi precisi, perché noi non possiamo... perché in questo momento nessuno ha la competenza credo, in questo momento, di stabilire quali sono i costi reali per la messa in esercizio dell'impianto. Quindi è un interrogativo che probabilmente in questo momento nessuno ci può



dare... finchè non si va sul campo e si verifica diciamo l'impianto per parti.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Chiedo scusa...

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie ingegnere... prego.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Cerco di esplicitare meglio, non era questo il senso, lo ribadisco di far fare una indagine sul metano; per esempio faccio un piccolo esempio rispetto a uno dei punti, cioè quello in cui andiamo a menzionare i 300.000 Euro fino alla concorrenza. Potrebbe essere già migliorativa, secondo il mio parere che non deve essere certamente condiviso da altri ma che lo espongo giusto per fare un esempio di quello che io volevo dire nella mia proposta si potrebbe partire dalla considerazione di... il costo della messa in sicurezza dell'impianto e della messa in funzionamento dell'impianto dovrà essere sostenuto al 50 per cento dall'ente e al 50 per cento dalla ditta del Consorzio Emiliano Romagnolo fino alla concorrenza dell'ente per una cifra massima di 300.000 Euro. Così, invece...

**PRESIDENTE ROSA** – E questa è.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Se sono 200, 250.000 Euro ce ne facciamo carico tutto noi mentre la proposta che potrebbero formulare...

**PRESIDENTE ROSA** – Ma la proposta è se sono 100.000 Euro noi gliene diamo 100, non 300. La proposta è che se ci vogliono 20.000 Euro, gliene diamo 20.000. ma come dici tu, se ci vogliono 2 milioni e mezzo di Euro per metterlo a posto, dobbiamo cacciare il 50 per cento.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – E no stavolta le devo dire che non è stato attento a quello che...

**PRESIDENTE ROSA** – Scusami, scusami.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Ho detto, fino alla concorrenza massima da parte dell'ente delle 300.000 Euro.

**PRESIDENTE ROSA** – E fino a concorrenza.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – E no, non è scritto così, è scritto che noi paghiamo fino a 300.000 Euro se ne spendiamo 200 li spendiamo noi. Il capo settore potrebbe proporci invece se ne spendiamo 200 o 300 la metà; se ne spendiamo 400, 200 a carico dell'Ente. Cioè il 50 per cento da parte nostra potrebbe essere una cifra massima di 200.000 Euro anche se se ne spendono 400.000.

**PRESIDENTE ROSA** – E lo stiamo ingessando ancora di più, consentimi di dirtelo, se ho capito bene! Perché tu a questo punto...

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Ma arrivando sempre fino alla concorrenza massima dei 300 che lei proposto perciò non ho ingessato...

**PRESIDENTE ROSA** – Lei pensa che ce ne vogliono 300 per sistemarlo?

**CONSIGLIERE CALVANESE** – ...è più elastico... io penso che ce ne possono volere 500. Però se ce ne vogliono 500 noi ne dobbiamo pagare

300. Messo invece nel punto dolente, la considerazione che il 50 per cento...

Sovrapposizione di voci

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Il 50 per cento è a carico della ditta che andrà a gestire, noi ne spendiamo solo 250, pur costando 500.

**PRESIDENTE ROSA** – Allora dobbiamo concordare una spesa al 50 per cento fino alla concorrenza di 300.000 Euro?

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Questo era il senso che...

**PRESIDENTE ROSA** – Va benissimo, va bene.

**INGEGNERE ANNUNZIATA** – Ma chiedo scusa... potrebbe essere anche un 10 per cento perché non...

**CONSIGLIERE CALVANESE** – **...lontano dal microfono...**

**PRESIDENTE ROSA** – Però penso che sia vessatorio per il C.E.R. non per noi. Prego ingegnere.

**INGEGNERE ANNUNZIATA** – Dicevo che il discorso della concorrenza del Comune fino a una cifra massima di 300 Euro che era nato da precedenti note, in realtà la concorrenza massima potrebbe anche essere un 10 per cento. Cioè se ci sta una stima che per la messa in funzione dell'impianto, faccio un esempio, ci vogliono tre milioni di Euro, cioè il Comune concorre diciamo, anche non fino a 300.000 Euro. Cioè se ci sta una determinazione con la quale il Comune partecipa soltanto per una certa quota che potrebbe anche essere inferiore ai 300.000 Euro rispetto ad una cifra totale che potrebbe essere di gran lunga maggiore. Diciamo quello è un tetto massimo che era stato pensato di inserire all'interno della delibera. Però non è il massimo che...

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Ingegnere, chiedo scusa se la interrompo, ma io ho detto che la concorrenza massima rimane bloccata a 300 Euro per cui il 50 per cento è nella ipotesi che arriviamo al massimo a 300.000 Euro noi. Se no rimane nel 5 per cento, nel 10 per cento.

**INGEGNERE ANNUNZIATA** – E' chiaro!

**PRESIDENTE ROSA** – Potremmo dire allora: “salvo proposte migliorative”?

**CONSIGLIERE CALVANESE** – E questo era il senso della mia proposta. “Salvo proposte migliorative”, che loro possono al Consiglio Comunale proporre, vedete voi ci avete dato questa indicazione, noi riteniamo che per questo punto è migliorativo per l'ente questo tipo di proposta. Il senso era questo Presidente, che non avevo trovato il termine detto, perciò ho fatto degli esempi dove speravo e infatti è stato colto quello che io volevo rappresentare.

**PRESIDENTE ROSA** – Allora potremmo ... che detta proposta transattiva dovrà essere disposta, salvo proposte migliorative nei termini seguenti. Per quello che mi riguarda non...

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Ha capito il senso perfettamente di quello che io volevo dire ma che non riesco ad esprimere.

**CONSIGLIERE BOCCIA (?)** – La tempistica per esempio può essere che non ci siamo capiti sull'aspetto economico, anche sulla tempistica noi scriviamo una data entro la quale bisogna porre l'intervento, Noi per esempio diciamo una data mettiamo una data che è il 30 dicembre se non ricordo male, entro il quale diciamo deve essere fatto l'intero iter di ripristino... mi chiedo, faccio un esempio, il non rispetto di questo, se ad esempio il C.E.R. non dovesse rispettare questa data, decade poi la transazione? Faccio un esempio!

**PRESIDENTE ROSA** – In fase di accordo...

**CONSIGLIERE BOCCIA(?)** – Era per non ingessare ulteriormente, come dicevano dall'altra parte, ecco perché il dare mandato, di valutare in maniera molto... voglio dire, tra i tecnici, dove noi consiglieri comunali, seppure manifestando la volontà di arrivare ad un accordo non riusciremmo mai, con gli elementi che abbiamo, a trovare delle soluzioni a queste problematiche.

**PRESIDENTE ROSA** – Penso che la questione della data possa essere tranquillamente superata dopo...

**CONSIGLIERE CALVANESE** – ...lontano dal microfono...

**PRESIDENTE ROSA** – Allora ricapitolando la proposta del Consigliere Calvanese al punto due dovrebbe recitare in questo modo: "...di precisare che detta proposta transattiva dovrà essere predisposta, salvo eventuali proposte migliorative a favore dell'Ente, nei termini seguenti...". Va bene, allora votiamo questo emendamento alla delibera da parte del Consigliere Calvanese. Prego i Consiglieri di prendere posto.

Allora la proposta di integrazione del Consigliere Calvanese è la seguente, al punto 2: "...di precisare che detta proposta transattiva dovrà essere predisposta, salvo eventuali proposte migliorative, nei termini seguenti..." cioè in effetti abbiamo aggiunto, "salvo proposte migliorative", da parte dell'avvocato e del responsabile del procedimento. E' una proposta di transazione che nei termini di quanto detto, quanto ci sia di migliorativo, venga adottato...

**???** – Un atto di indirizzo... ...lontano dal microfono...

**PRESIDENTE ROSA** – Non è un atto di indirizzo, noi stiamo votando una proposta di transazione.

**CONSIGLIERE SAPORITO** – Però Presidente...

**PRESIDENTE ROSA** – Prego, Consigliere Saporito.

**CONSIGLIERE SAPORITO** – Io penso che adesso si vuole perdere solo... io penso che adesso si vuole perdere soltanto tempo...

**PRESIDENTE ROSA** – Anche perché qualora ci fosse l'adesione del C.E.R. comunque bisogna tornare in Consiglio per approvarla.

**CONSIGLIERE SAPORITO** – No, ma la transazione, quando l'atto è completo ed accettato, va comunque portata in Consiglio Comunale. Io ho l'impressione che si voglia perdere soltanto tempo e anche con tutto il rispetto della proposta del geometra Calvanese, non significa proprio niente all'interno di questo atto. Non cambia proprio niente, allora a questo punto qua, noi dobbiamo cercare eventualmente se ci sono delle proposte vengono effettuate e si mettono ai voti e si passa alla votazione, che stiamo soltanto perdendo tempo in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE ROSA** – Se questa è una proposta di integrazione del Consigliere Calvanese la metto ai voti non posso non farlo.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Sì, è una proposta di integrazione, però io volevo avere la certezza che questa... se è una proposta di transazione, che noi come Consiglio Comunale la possiamo formulare. Io pensavo che era in ogni caso un atto di indirizzo a chi è delegato, deputato a poter eventualmente formulare una proposta di transazione, cioè il responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore lavori pubblici.

**PRESIDENTE ROSA** – Proposta di transazione che andrà effettuata dal capo settore e dal legale nei termini di Legge previsti. Dopodiché che se sarà accettata dal C.E.R. e sottoscritta si ritornerà in Consiglio Comunale per la sua approvazione o anche in quel caso bocciatura.

**CONSIGLIERE NAPPO** – C'è qualcosa che non...

**PRESIDENTE ROSA** – Prego Consigliere Nappo.

**CONSIGLIERE NAPPO** – Allora se è una delibera è un atto di una proposta di transazione, è una delibera noi non abbiamo bisogno che nessuno ce la metta in atto, non è che qualcuno ci deve poi formulare... ce la deve soltanto portare all'attenzione del C.E.R., se il C.E.R. accetta, se non accetta se ne torna indietro.

**PRESIDENTE ROSA** – Dopo va formulata in tutte le sue sfaccettature.

**CONSIGLIERE NAPPO** – E allora è un atto di indirizzo! Perché io non penso che noi come Consiglio Comunale ci possiamo sostituire d'ambì a capi settori, avvocati e arbitri...

**PRESIDENTE ROSA** – E' una proposta di transazione, è una proposta di transazione.

**CONSIGLIERE SAPORITO** – ...lontano dal microfono...

**CONSIGLIERE NAPPO** – No, ripeto, se è una proposta di transazione, io ripeto, se è una proposta di transazione io ho qualche perplessità come Consigliere sulla legittimità di fare una proposta di transazione, noi come Consigliere comunali, sostituendoci, penso, nei fatti, al capo settore al legale che noi abbiamo nominato e agli arbitri che

stanno discutendo la questione. Cambia completamente l'aspetto. Perché se noi diamo mandato al capo settore di fare una proposta al C.E.R., è chiaro che poi il capo settore poi la farà nei modi e nei termini stabiliti, dal consiglio e dalla cosa. Ma la deve fare sempre il capo settore e quindi questo è un atto di indirizzo, non è una proposta di delibera. Scusate...

**CONSIGLIERE SAPORITO** – Io sono d'accordo con quello che dice **...lontano dal microfono...** guardate, questo è un atto di indirizzo...

**Tecnico Registrazione** – Consigliere è spento!

**CONSIGLIERE SAPORITO** – Diciamo non può essere... perché deve essere per forza così, non siamo noi come Consiglio Comunale che possiamo eventualmente dettare i termini della transazione. Noi diciamo... possiamo dire con questo atto di indirizzo che va effettuato entro questi punti parametri che sono stati stabiliti.

**PRESIDENTE ROSA** – Sono d'accordo, possiamo...

**CONSIGLIERE SAPORITO** – Perciò io dico è un atto di indirizzo e quindi eventualmente si deve passare alla votazione, che siamo stanchi!

**PRESIDENTE ROSA** – Allora mettiamo un attimino a votazione la... su richiesta del Consigliere Calvanese votiamo sulla integrazione al punto 2. Allora la proposta di integrazione del Consigliere Calvanese al punto 2 è: "...di precisare che detta proposta transattiva dovrà essere predisposta, salvo eventuali proposte migliorative, nei termini seguenti..." Allora se è chiaro procediamo alla votazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE ROSA** – Un attimo solo di pazienza, chiedo scusa. Chiedo scusa, nella trascrizione forse è saltato un nome, non ci troviamo con... vogliamo rifarla, sì?

*Si procede a nuovamente alla votazione*

**PRESIDENTE ROSA** – Con sei astenuti, sette favorevoli e due contrari si approva. Passiamo alla votazione dell'intero deliberato così come modificato dalla proposta Calvanese.

*Si procede alla votazione*

**CONSIGLIERE MIRANDA GIANFRANCO** – Sì, con dichiarazione Presidente.

**PRESIDENTE ROSA** – Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE MIRANDA GIANFRANCO** – Sostanzialmente non cambia nulla per quanto riguarda il letterale tenore della delibera quindi la approviamo.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie.

*Si continua nella votazione*

**CONSIGLIERE DI SARNO** – Sì, con la stessa motivazione.

*Si continua nella votazione*

**CONSIGLIERE BOCCIA** – Sì, con dichiarazione: con l’augurio che i tecnici legali dell’ente possano portare a questo Consiglio un atto transattivo e che possiamo risolvere questo problema.

*Si continua nella votazione*

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Presidente, astenuto con dichiarazione di voto: noi ci asteniamo perché ovviamente eravamo promotori di un’altra proposta e rinforziamo un attimo questa nostra astensione perché riteniamo ancora valida, rispetto alle motivazioni che abbiamo ritrovato negli interventi, ritenevamo ancora valida la nostra proposta di una Commissione interconsiliare.

*Si continua nella votazione*

**CONSIGLIERE SAPORITO** – Astenuto con la stessa motivazione.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie. Con nove voti favorevoli e sei astenuti si approva. Votiamo per la immediata eseguibilità del deliberato.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE ROSA** – Nove voti favorevoli e sei astenuti si approva la immediata eseguibilità.

**Passiamo al punto cinque all’ordine del giorno: attività ricettiva alberghiera denominata “Hotel Ginevra s.a.s. di Leopoldo Bello”, classificazione per il quinquennio 2010–2015.**

Penso che l’assessore di riferimento voglia illustrarci la proposta. Prego Assessore Giacometti.

**ASSESSORE GIACOMETTI** – Sì, grazie, Presidente, buonasera a tutti! Con questa proposta di delibera non si vuole che semplicemente prendere atto di un parere espresso dall’Ente provinciale per il Turismo di Napoli, pervenuto al protocollo del Comune di Poggiomarino di classificare l’Hotel Ginevra s.a.s. di Bello Leopoldo quale struttura ricettiva a tre stelle. Infatti l’articolo 11 della Legge Regionale 1584 dispone che ogni parere di classificazione viene adottato dal Comune competente per territorio con la deliberazione del Consiglio Comunale entro 60 giorni dalla presentazione della denuncia dei requisiti dell’azienda.

Vorrei aggiungere altresì che a tal proposito quale assessore alle attività produttive il parere favorevole dell’ente summenzionato alla classificazione a tre stelle della struttura poco fa citata viene accolto con soddisfazione in quanto l’auspicio di questo assessorato è quello di veder crescere tale attività sul nostro territorio che possa portare anche se, per ora limitatamente, dei risvolti occupazionali. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie Assessore Giacometti. Se c’è qualche intervento dei Consiglieri. Nessun intervento per cui passiamo alla votazione

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE ROSA** – 15 voti favorevoli e sei assenti, si approva all'unanimità. Votiamo per alzata di mano alla immediata eseguibilità. All'unanimità si approva la immediata eseguibilità. Passiamo al punto sei all'ordine del giorno.

**Punto sei all'ordine del giorno: riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma... lettera A, del Decreto Legislativo 267/2000 a seguito di sentenze del Tribunale di Torre Annunziata numero 25/2010 e 502/2010.**

Siccome questo riconoscimento è di due debiti, voteremo separatamente per ogni debito.

Allora votiamo in riferimento al debito della sentenza numero 25/2010.

Si procede alla votazione

**PRESIDENTE ROSA** – Con 11 voti favorevoli e un astenuto si approva. Votiamo per il debito di cui a sentenza 502/2010

Si procede alla votazione

**PRESIDENTE ROSA** - 11 voti favorevoli e un astenuto si approva. Votiamo la immediata eseguibilità dei due debiti afferenti alla stessa delibera.

Si procede alla votazione

**PRESIDENTE ROSA** – Con 11 voti favorevoli e un astenuto si approva. Punto sette all'ordine del giorno: riconoscimento debiti fuori bilancio a seguito di sentenza del Tribunale di Torre Annunziata numero 642/2010.

Si procede alla votazione

**PRESIDENTE ROSA** – Con 11 voti favorevoli e un astenuto si approva. Votiamo per la immediata eseguibilità per alzata di mano.

Si procede alla votazione

**PRESIDENTE ROSA** - Con 11 voti favorevoli e un astenuto. Ultimo punto all'ordine del giorno, di cui al **punto 8: riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 a seguito di sentenza del TAR Campania di Napoli numero 8704/2010.**

Si procede alla votazione

**PRESIDENTE ROSA** – 11 voti favorevoli e un astenuto si approva. Votiamo per alzata di mano la immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

**PRESIDENTE ROSA** – Chi è favorevole? 11. Chi si astiene, 1. Si approva.

Alle ore 1:00 si chiudono i lavori del Consiglio Comunale. Grazie a tutti.